



DIPARTIMENTO DELL'ESERCITO
GRUPPO OPERATIVO DELL'ESERCITO USA
COMANDO DI INTELLIGENZA E SICUREZZA DELL'ESERCITO USA
FORT GEORGE G. MEADE, MARYLAND 20755

OGGETTO: Analisi e Valutazione del Processo Gateway

9 June 1983

TO: Comandante
Gruppo operativo dell'esercito americano
Fort Meade, MD 20755

1. Mi hai incaricato di fornire una valutazione dell'esperienza Gateway in termini di meccanica e praticità finale. Quando mi accinsi ad adempiere a tale compito, divenne presto chiaro che per valutare la validità e la praticità del processo dovevo fare abbastanza ricerche e analisi di supporto per comprendere appieno come e perché funziona il processo. Francamente, signore, si è rivelata una faccenda estremamente complicata e difficile. Inizialmente, sulla base di conversazioni con un medico che ha seguito con me la formazione Gateway, ho fatto ricorso ai modelli biomedici sviluppati da Itzhak Behtov per ottenere informazioni riguardanti gli aspetti fisici del processo. Poi ho scoperto, se necessario, di approfondire varie fonti di informazioni sulla meccanica quantistica per poter descrivere la natura e il funzionamento della coscienza umana. Dovevo essere in grado di costruire un modello scientificamente valido e ragionevolmente lucido di come funziona la coscienza sotto l'influenza della tecnica di sincronizzazione dell'emisfero cerebrale impiegata da Gateway. Fatto ciò, il passo successivo prevedeva il ricorso alla fisica teorica per spiegare il carattere della dimensione spazio-temporale e i mezzi con cui la coscienza umana espansa la trascende nel raggiungere gli obiettivi di Gateway. Infine, ho ritenuto nuovamente necessario ricorrere alla fisica per riportare l'intero fenomeno degli stati extracorporei nel linguaggio della scienza fisica per rimuovere lo stigma delle sue connotazioni occulte e inserirlo in un quadro di riferimento adatto alla valutazione oggettiva.

2. Ho iniziato la narrazione profilando brevemente i fattori biomedici fondamentali che influenzano tecniche correlate come l'ipnosi, il biofeedback e la meditazione trascendentale in modo che i loro obiettivi e la modalità di funzionamento potessero essere confrontati nella mente del lettore con l'esperienza del Gateway mentre veniva sviluppato il modello dei suoi meccanismi sottostanti.. Inoltre, il materiale introduttivo è utile per supportare le conclusioni del documento. Indico che a volte queste tecniche correlate possono fornire utili punti di ingresso per accelerare il movimento verso l'Esperienza Gateway.

3. Niels Bohr, il famoso fisico, una volta rispose alle lamentele di suo figlio sulla natura ottusa di certi concetti in fisica dicendo: "Non stai pensando, sei semplicemente logico". La fisica della coscienza umana alterata si occupa di alcune concettualizzazioni che non sono facilmente comprese o visualizzate esclusivamente nel contesto del pensiero lineare ordinario dell'"emisfero sinistro". Quindi, per prendere a prestito il modo di esprimersi del dottor Bohr, alcune parti di questo articolo richiederanno non solo logica, ma anche un tocco di logica intuitiva dell'emisfero destro per ottenere una comprensione completa e confortevole dei concetti coinvolti. Tuttavia, una volta fatto ciò, X è fiducioso che la loro costruzione e applicazione resisteranno alla prova della critica razionale.

4. Paradossalmente, dopo aver evitato così tanto di tentare di esprimere giudizi basati su un quadro di riferimento occulto o dogmatico, alla fine ho ritenuto necessario tornare, almeno brevemente, sulla questione dell'impatto della Gateway Experience sulla credenza comune. L'ho fatto perché, sebbene fosse essenziale evitare di tentare di fornire una valutazione nel contesto di tali sistemi, ho ritenuto che fosse necessario, dopo aver completato l'analisi, sottolineare che le conclusioni che ne derivano non violano in alcun modo la corrente principale fondamentale della sistemi di credenze orientali o occidentali. A meno che questo punto non venga chiaramente stabilito, esiste il pericolo che alcune persone rifiutino l'intero concetto di Gateway Experience nell'errata convinzione che sia contraddittorio e quindi estraneo a tutto

ciò che ritengono giusto e vero.

5. Questo studio non è certamente pensato per essere l'ultima parola sull'argomento ma spero che la validità della sua struttura di base e dei concetti fondamentali su cui si basa lo rendano una guida utile per il personale USAINSCOM che è chiamato a intraprendere il percorso Formazione Gateway o lavoro con i materiali Gateway.

WAYL/w. MCDONNELL

L'esperienza Gateway: sincronizzazione dell'emisfero cerebrale in prospettiva.

1. Introduzione. Per descrivere la tecnica del Monroe Institute per raggiungere stati alterati di coscienza (la "Gateway Experience") che coinvolgono la sincronizzazione dell'emisfero cerebrale o "Hemi-Sync", il modo più efficace per iniziare è quello di delineare brevemente i meccanismi di base che sono alla base del funzionamento dei processi correlati. Metodi come l'ipnosi, la meditazione trascendentale e il biofeedback. È più semplice descrivere in modo efficace cos'è Gateway iniziando con una breve descrizione di quelle tecniche associate che condividono alcuni aspetti comuni con la Gateway Experience ma che ne sono tuttavia diverse. In questo modo possiamo sviluppare fin dall'inizio un quadro di riferimento che fornirà concetti utili per spiegare e comprendere Gateway per confronto, man mano che procediamo.

2. Ipnosi. Secondo le teorie dello psicologo Ronald Stone e i modelli di ingegneria biomedica di Itshak Bentov, l'ipnosi è fondamentalmente una tecnica che consente l'acquisizione di un accesso diretto alla corteccia sensomotoria e ai centri del piacere, e alle porzioni cerebrali inferiori (emozionali) (e ai centri del piacere associati) del lato destro del cervello umano in seguito al disimpegno riuscito della funzione di screening dello stimolo dell'emisfero sinistro del cervello. L'emisfero sinistro del cervello è la componente autocognitiva, verbale e lineare della mente. Svolge la funzione di schermare gli stimoli in arrivo classificando, valutando e assegnando significato prima di consentire il passaggio all'emisfero destro della mente. L'emisfero destro, che funziona come componente non critica, olistica, non verbale e orientata agli schemi del cervello, sembra accettare ciò che l'emisfero sinistro gli passa senza fare domande.

Di conseguenza, se l'emisfero sinistro può essere distratto dalla noia o dalla riduzione ad uno stato soporifero e di semi-sonno, gli stimoli esterni, comprese le suggestioni ipnotiche, possono passare incontrastati nell'emisfero destro dove vengono accettati e messi in atto direttamente. Il risultato può comportare una reazione emotiva che ha origine nella regione cerebrale inferiore, risposte sensoriali/motorie che richiedono il coinvolgimento della corteccia e così via. Sia la corteccia sensoriale che quella motoria della porzione cerebrale destra del cervello contengono una sequenza di punti noti come "omuncolo" che corrispondono a punti nel corpo (vedi Figura 1, pagina successiva). La stimolazione dell'area corrispondente sulla corteccia provoca una risposta intermedia nella porzione associata del corpo. Di conseguenza, l'induzione della suggestione che la gamba sinistra è insensibile, se raggiunge incontrastata l'emisfero destro e viene indirizzata all'apposita area della corteccia sensoriale, provocherà la generazione di una reazione elettrica che indurrà la sensazione di intorpidimento. Allo stesso modo, l'ipotesi che la persona stia sperimentando una sensazione generale di felicità e benessere verrebbe riferita agli appositi centri del piacere situati nella porzione cerebrale inferiore o nella corteccia dell'emisfero destro, inducendo così la sensazione suggerita di euforia. Infine, suggerimenti come quello che informa il soggetto ipnotico che gode di maggiore concentrazione o capacità di memoria troverebbero risposta nell'emisfero destro accedendo alla capacità di memorizzazione delle informazioni inutilizzata normalmente tenuta in riserva come risultato dei processi di selezione e controllo dell'emisfero sinistro. Questo aspetto diventerà significativo nel contesto del processo Gateway quando verrà prestata attenzione all'esame del modo in cui l'ipnosi può essere utilizzata per accelerare il progresso nelle prime fasi dell'esperienza Gateway.

3. Meditazione trascendentale. D'altra parte, la meditazione trascendentale funziona in modo decisamente diverso. In questa tecnica, la concentrazione intensa e protratta sul processo di attirare energia lungo il midollo spinale risulta infine in quella che sembra essere la creazione di onde stazionarie acustiche nei ventricoli cerebrali che vengono poi condotte alla materia grigia nel cervello.

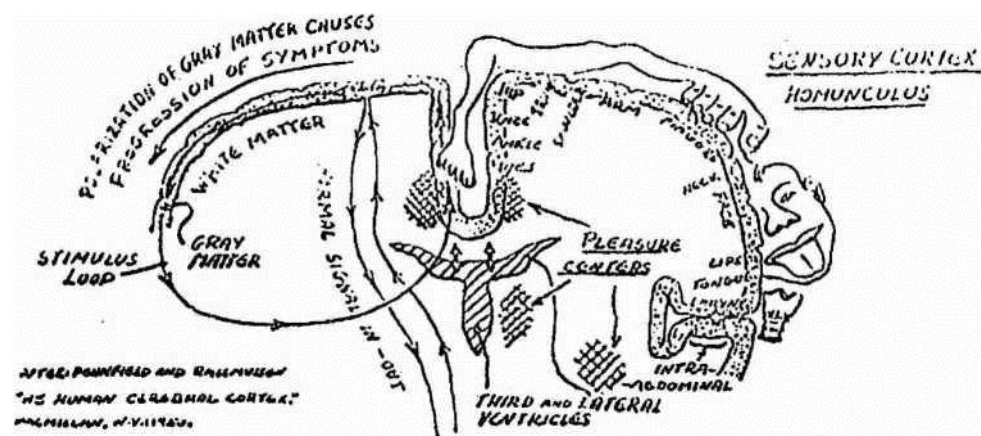
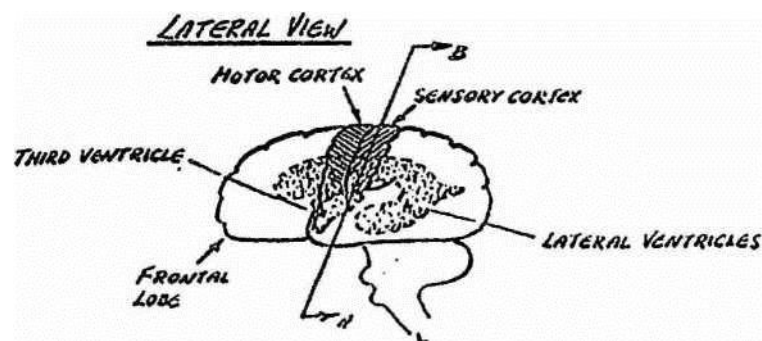


Figure A The Homunculus



Di conseguenza, secondo Bentov, queste onde "stimoleranno ed eventualmente 'polarizzeranno' la corteccia in modo tale che questa tenderà a condurre un segnale lungo l'omuncolo, partendo dalle dita dei piedi e proseguendo verso l'alto". Il modello biomedico di Bentov, come descritto in un libro di Lee Sannella, MD, intitolato: Kundalini-Psicosi o Trascendenza, afferma che le onde acustiche stazionarie sono il risultato del ritmo alterato dei suoni cardiaci che sono causati dalla pratica prolungata della meditazione, e che creano vibrazioni simpatiche nelle pareti delle cavità piene di liquido che compongono il terzo ventricolo laterale del cervello. Inoltre, secondo Bentov: "Gli stati di beatitudine descritti da coloro i cui sintomi Kundalini hanno completato il giro completo lungo gli emisferi possono essere spiegati come un'autostimolazione dei centri del piacere nel cervello causata dalla circolazione di una 'corrente' lungo la corteccia sensoriale. Bentov nota inoltre che "la maggior parte dei sintomi descritti iniziano sul lato sinistro del corpo significa che si tratta principalmente di uno sviluppo che si verifica nell'emisfero destro". Sebbene normalmente sia necessario un periodo di meditazione che comporti un'intensa concentrazione e pratica per cinque anni o più per "attivare la Kundalini", Bentov afferma che l'esposizione a vibrazioni meccaniche o acustiche nell'intervallo di 4-7 Hertz (cicli al secondo) per periodi prolungati i periodi possono ottenere lo stesso effetto. Bentov cita come esempio "la guida ripetuta in un'auto la cui combinazione di sospensioni e sedile produce quella gamma di vibrazioni, o l'esposizione per lunghi periodi di tempo a queste frequenze causate, ad esempio, da un condotto dell'aria condizionata". Egli osserva inoltre che: "L'effetto cumulativo di queste vibrazioni potrebbe essere in grado di innescare una sequenza fisio-Kundalini spontanea in persone predisposte che hanno un sistema nervoso particolarmente sensibile".

4. Bio feedback. La terza metodologia di alterazione della coscienza che verrà brevemente descritta è il biofeedback. Il biofeedback è in qualche modo unico in quanto impiega effettivamente i poteri autocognitivi dell'emisfero sinistro per ottenere l'accesso ad aree del cervello destro come la corteccia cerebrale inferiore, motoria e sensoriale e centri assortiti del dolore o del piacere. Invece di sopprimere l'emisfero sinistro come si fa nell'ipnosi, o bypassarlo e ignorarlo come si fa nella meditazione trascendentale, il biofeedback insegna all'emisfero sinistro prima a visualizzare il risultato desiderato e poi a riconoscere i sentimenti associati all'esperienza di successo dell'emisfero destro, accesso alla specifica area cerebrale inferiore, alla corteccia, al dolore o al piacere o ad altre aree nella maniera necessaria per produrre il risultato desiderato. Speciali dispositivi di automonitoraggio come il termometro digitale vengono utilizzati per informare il cervello sinistro quando riesce a indurre l'emisfero destro ad accedere all'area appropriata. Una volta fatto ciò, l'emisfero sinistro può quindi istruire ripetutamente l'emisfero destro a ristabilire i percorsi coinvolti in modo da produrre le stesse misure esterne e oggettive di successo. In questo modo, i percorsi vengono rafforzati ed enfatizzati a tal punto che la coscienza dell'emisfero sinistro è in grado di accedere ad aree appropriate dell'emisfero destro utilizzando una modalità cosciente e di richiesta. Se, ad esempio, il soggetto desidera aumentare la circolazione nella gamba sinistra per accelerare la guarigione, può concentrarsi con l'emisfero sinistro per ottenere tale risultato monitorando attentamente un termometro digitale collegato alla gamba sinistra. Quando lo sforzo concentrato inizierà ad avere successo, il termometro digitale registrerà un aumento della temperatura della gamba sinistra. A quel punto il soggetto può associare mentalmente (emisfero sinistro) le sensazioni provate al risultato raggiunto e può iniziare a enfatizzare, attraverso il richiamo della memoria, lo stesso processo per provocarne il rafforzamento attraverso l'affermazione e la ripetizione. In questo modo è possibile bloccare il dolore, favorire la guarigione, apparentemente sopprimere tumori maligni e infine distruggerli, stimolare i centri del piacere del corpo e ottenere una varietà di risultati fisiologici specifici. Inoltre, il biofeedback può essere utilizzato per accelerare notevolmente il raggiungimento di stati meditativi profondi, in particolare per i principianti che non hanno esperienza nelle tecniche meditative e il cui progresso in quella metodologia è migliorato attraverso una

visualizzazione efficace e un'affermazione esterna e obiettiva. La visualizzazione del modello delle onde cerebrali del soggetto su un tubo a raggi catodici ha dimostrato di essere un mezzo convalidato in laboratorio attraverso il quale i soggetti possono imparare rapidamente a collocarsi in stati profondamente rilassati caratterizzati dal tipo di quiete e dalla singolarità della concentrazione mentale associata alla meditazione avanzata.

5. Gateway e Hemi-Sync. Ora che abbiamo brevemente delineato i meccanismi di base delle principali tecniche per alterare o espandere la coscienza che condividono alcuni degli obiettivi e/o metodi impiegati nell'Esperienza Gateway, possiamo procedere a concentrarci su ciò che effettivamente comporta quella tecnica. Fondamentalmente, la Gateway Experience è un sistema di allenamento progettato per portare maggiore forza, concentrazione e coerenza nell'ampiezza e nella frequenza delle onde cerebrali emesse tra gli emisferi sinistro e destro in modo da alterare la coscienza, spostandola fuori dalla sfera fisica in modo da sfuggire anche alla coscienza, le restrizioni di tempo e spazio. Il partecipante accede quindi ai vari livelli di conoscenza intuitiva che l'universo offre. Ciò che differenzia la Gateway Experience dalle forme di meditazione è l'uso della tecnica Hemi-Sync che viene definita in una monografia dalla trainer del Monroe Institute Melissa Jager come "uno stato di coscienza definito quando i modelli EEG di entrambi gli emisferi sono simultaneamente uguali in ampiezza e frequenza." Sebbene l'Hemi-Sync sembri essere piuttosto raro e di breve durata nella coscienza umana ordinaria, Melissa Jager afferma che: "Le tecniche audio sviluppate da Bob Monroe possono indurre e sostenere l'Hemi-Sync con i nastri Focus 3 di base dell'Istituto." Nota inoltre che: Gli studi condotti da Elmer e Alyce Greene presso la Fondazione Menninger hanno dimostrato che un soggetto con 20 anni di formazione nella meditazione Zen potrebbe stabilire costantemente Hemi-Sync a volontà, sostenendolo per oltre 15 minuti. Il dottor Stuart Twemlow, psichiatra e ricercatore associato del Monroe Institute, riferisce che: Nei nostri studi sull'effetto del sistema di nastri Monroe sulle onde cerebrali, abbiamo scoperto che i nastri incoraggiano la focalizzazione dell'energia cerebrale (può essere misurata come con una lampadina, in watt) in una "banda di frequenza" sempre più stretta. Questa focalizzazione dell'energia non è diversa dal concetto yoga di unicità, che possiamo tradurre in termini occidentali come concentrazione mentale. Il dottor Twemlow prosegue osservando che man mano che l'individuo entra nei nastri oltre il Focus 3, "c'è un aumento graduale della dimensione delle onde cerebrali che è una misura dell'energia o della potenza del cervello".

L

5. Lampada vs Laser: Melissa Jager utilizza una metafora per aiutare a chiarire il processo coinvolto nell'uso di Hemi-Sync nella Gateway Experience. Sottolinea che la mente umana nel suo stato naturale può essere paragonata a una normale lampada che consuma energia sotto forma sia di calore che di luce ma in un modo caotico e incoerente che diffonde la sua energia su un'ampia area di profondità piuttosto limitata. D'altra parte, la mente umana sotto la disciplina dell'Hemi-Sync agisce come un raggio laser che produce un flusso di luce disciplinato. Il flusso di energia viene proiettato con totale coerenza sia di frequenza che di ampiezza in modo tale che l'area superficiale di un raggio laser contenga miliardi di volte l'energia concentrata che si trova in un'area superficiale simile sul sole. Gateway presuppone che una volta che la frequenza e l'ampiezza del cervello umano siano rese coerenti, sia possibile iniziare ad accelerare entrambe in modo che la mente umana possa presto risuonare a livelli vibrazionali sempre più elevati. La mente può quindi sincronizzarsi con i livelli energetici più sofisticati e rarefatti dell'universo. Si presume che la mente, quando opera a questi livelli sempre più rarefatti, sia in grado di elaborare le informazioni così ricevute attraverso la stessa matrice fondamentale mediante la quale dà senso agli input sensoriali fisici ordinari per acquisire significato in un contesto cognitivo. Tale significato è solitamente percepito visivamente sotto forma di simboli, ma può anche essere percepito come lampi sorprendenti di intuizione olistica o addirittura sotto forma di scenari che coinvolgono sia la percezione visiva che quella uditiva. I meccanismi mediante i quali la mente esercita la funzione della coscienza verranno affrontati più dettagliatamente più avanti in questo articolo.

6. Risposta in base alla frequenza. Per ottenere la sincronizzazione degli emisferi cerebrali, la tecnica Hemi-Sync sfrutta un fenomeno noto come Frequency Following Response (FFR), il che significa che se un soggetto sente un suono prodotto ad una frequenza che emula una di quelle associate al funzionamento del cervello umano, il cervello proverà a imitare lo stesso modello di frequenza regolando l'uscita delle sue onde cerebrali. Pertanto, se il soggetto è in uno stato completamente sveglio ma sente frequenze sonore che si avvicinano all'emissione delle onde cerebrali al livello Theta, il cervello del soggetto tenterà di alterare il suo modello di onde cerebrali dal normale livello Beta al livello Theta. Poiché il livello Theta è associato al sonno, il soggetto interessato può passare da uno stato completamente sveglio a uno stato di sonno (a condizione che non resista consapevolmente) poiché il cervello si sforza di convogliare la sua frequenza d'onda emessa con quella che la persona sente. Poiché queste frequenze delle onde cerebrali sono al di fuori dello spettro dei suoni che possono essere ascoltati in forma pura dall'orecchio umano, Hemi-Sync deve produrle sulla base di un altro fenomeno noto come capacità del cervello di dedurre le frequenze di "battito". Se il cervello umano è esposto a una frequenza nell'orecchio sinistro che è 10 Hertz al di sotto di un'altra frequenza udibile riprodotta nell'orecchio destro, invece di sentire una delle due frequenze udibili, il cervello sceglie di "sentire" la differenza tra loro, la frequenza del "battito". Pertanto, avvalendosi del fenomeno FFR e utilizzando la tecnica delle frequenze di "battimento", il sistema Gateway utilizza Hemi-Sync e altre tecniche audio che impiegano il fenomeno FFR per introdurre una varietà di frequenze che vengono riprodotte a livello virtualmente subliminale e marginalmente udibile. L'obiettivo è rilassare l'emisfero sinistro del cervello, porre il corpo fisico in uno stato di sonno virtuale e portare gli emisferi sinistro e destro alla coerenza in condizioni progettate per promuovere la produzione di un'ampiezza e una frequenza sempre maggiori dell'uscita delle onde cerebrali. Suggestioni udibili e forse subliminali di Bob Monroe accompagnano le varie frequenze delle onde cerebrali, che a volte vengono unite insieme ad altri suoni come le onde del mare per mascherare le frequenze sonore dove desiderato. In questo modo Gateway si sforza di fornire al soggetto gli strumenti con cui egli può alterare la propria coscienza in base alla propria volontà nel tempo attraverso l'uso ripetitivo dei nastri in modo da accedere, con mezzi intuitivi, a nuove categorie di informazioni non disponibili di coscienza ordinaria.

7. Ruolo della risonanza. Tuttavia, la coerenza cerebrale attraverso il trascinarsi delle frequenze "battiti" introdotte tramite cuffie stereo è solo una parte del motivo per cui il sistema Gateway funziona. È inoltre progettato per raggiungere la quiete fisica caratteristica degli stati meditativi trascendentali profondi che determina un'alterazione completa del modello di risonanza fondamentale associato alle frequenze sonore prodotte dal corpo umano. Lo yoga, lo zen o la meditazione trascendentale, se praticati abbastanza a lungo, produrranno un cambiamento nella frequenza del suono con cui il cuore umano risuona in tutto il corpo. Secondo Bentov, questo cambiamento nella risonanza deriva dall'eliminazione di ciò che la professione medica chiama "l'eco della biforcazione", in modo che il suono del battito cardiaco possa muoversi in modo sincrono su e giù per il sistema circolatorio in risonanza armoniosa circa sette volte al secondo. Bentov descrive il movimento dell'eco della biforcazione come segue: "Quando il ventricolo sinistro del cuore espelle sangue, l'aorta, essendo elastica, si gonfia appena oltre la valvola e fa sì che un impulso di pressione scenda lungo l'aorta. Quando l'eco della biforcazione raggiunge la biforcazione nel basso addome (che è il punto in cui l'aorta si biforca per entrare nelle gambe), parte della pulsazione pressoria rimbalza e comincia a risalire l'aorta. Se nel frattempo il cuore espelle altro sangue, e un nuovo impulso di pressione sta scendendo, queste due pressioni

alla fine i punti entreranno in collisione da qualche parte lungo l'aorta e produrranno uno schema di interferenza. "Mettendo il corpo in uno stato simile al sonno, i nastri Gateway raggiungono lo stesso obiettivo della meditazione in quanto pongono il corpo in uno stato così profondamente rilassato che la biforcazione risuona lentamente svanisce man mano che il cuore diminuisce la forza e la frequenza con cui spinge il sangue nell'aorta." Il risultato è un modello di suono sinusoidale regolare e ritmico che riecheggia in tutto il corpo e sale fino alla testa con una risonanza prolungata. Il modello, se misurato con uno strumento sensibile di tipo sismografo, è circa tre volte la media del volume del suono prodotto dal cuore quando funziona normalmente.

8. Stimolazione cerebrale. Il modello biomedico di Bentov mostra che questa risonanza è di notevole importanza poiché viene trasmessa direttamente e ha un impatto sul cervello. La vibrazione risultante viene ricevuta e trasmessa al cervello stesso attraverso il terzo ventricolo sinistro e il terzo ventricolo sinistro, pieni di liquido, situati sopra il tronco encefalico. Viene quindi generato un impulso elettromagnetico che stimola il cervello ad aumentare l'ampiezza e la frequenza dell'uscita delle onde cerebrali, proprio come ha osservato il Dr. Twemlow nella sua ricerca sugli effetti dei nastri Hemi-Sync. Inoltre, il cervello è contenuto in una membrana stretta chiamata dura che, a sua volta, è imbottita da un sottile strato di fluido situato tra essa e il cranio. Quando la risonanza coerente prodotta dal cuore umano in uno stato di profondo rilassamento raggiunge lo strato fluido che circonda il cervello, crea uno schema ritmico in cui il cervello si muove su e giù di circa 0,005-0,010 millimetri in uno schema continuo. Il carattere autorinforzante del comportamento risonante spiega la capacità del corpo di sostenere questo movimento nonostante il livello minimo di energia coinvolta, in questo modo l'intero corpo, in base ai propri micromovimenti, funziona come un sistema vibrazionale sintonizzato che trasferisce energia in una gamma di tra 6,8 e 7,5 Hertz nella cavità ionosferica terrestre, che a sua volta risuona a circa 7-7,5 Hertz. Di questo processo, Bentov afferma:

"Ciò avviene ad una lunghezza d'onda molto lunga di circa 40.000 Km, ovvero appena attorno al perimetro del pianeta. In altre parole, il segnale proveniente dal movimento dei nostri corpi viaggerà intorno al mondo in circa un settimo di secondo attraverso la corrente elettrostatica campo in cui siamo immersi. Una lunghezza d'onda così lunga non conosce ostacoli e la sua forza non si attenua molto su grandi distanze. Naturalmente attraversa qualsiasi cosa: metallo, cemento, acqua e i campi che compongono il nostro corpo: è il mezzo ideale per trasmettere un segnale telepatico."

Di conseguenza, il processo Gateway è progettato per indurre piuttosto rapidamente uno stato di profonda calma nel sistema nervoso e per abbassare significativamente la pressione sanguigna per far sì che il sistema circolatorio, lo scheletro e tutti gli altri sistemi di organi fisici inizino a vibrare in modo coerente a circa 7-7,5 cicli al secondo. La risonanza risultante crea un'onda sonora regolare e ripetitiva che si propaga in consonanza con il campo elettrostatico terrestre.

9. Trascinamento energetico. Mentre il corpo viene trasformato in un oscillatore coerente che vibra in armonia con il mezzo elettrostatico circostante, gli esercizi specifici inclusi nei nastri Gateway ingiungono al partecipante di costruire il campo energetico che circonda il suo corpo, presumibilmente utilizzando l'energia del campo terrestre che il corpo ora viene trascinato a causa della sua capacità di risuonare con esso. Ciò pone il campo energetico del corpo in omogeneità con l'ambiente circostante e promuove il movimento della sede della coscienza nell'ambiente circostante in parte in risposta al fatto che le due mediane elettromagnetiche sono un unico continuum energetico. Quindi, lo stesso processo che porta il cervello a concentrarsi la coerenza a livelli costantemente più alti di frequenza e ampiezza in modo da trascinare frequenze analoghe nell'universo per la raccolta dei dati promuove anche l'aumento dei livelli di energia corporea fino a un punto adeguato da consentire al soggetto di sperimentare un movimento fuori dal corpo quando è pronto a farlo (diremo di più su questo argomento più avanti). Inoltre, entrando in risonanza con la sfera elettromagnetica della Terra, il corpo umano crea un'onda portante sorprendentemente potente per assistere la mente nell'attività di comunicazione con altre menti umane sintonizzate in modo simile.

10. Coscienza ed energia. Prima che la nostra spiegazione possa procedere oltre, è essenziale definire il meccanismo attraverso il quale la mente umana esercita la funzione nota come coscienza, e descrivere il modo in cui tale coscienza opera per dedurre significato dagli stimoli che riceve. Per fare ciò, considereremo prima il carattere fondamentale del mondo materiale in cui viviamo la nostra esistenza fisica per percepire con precisione la materia grezza con cui la nostra coscienza deve lavorare. Il primo punto da sottolineare è che i due termini, materia ed energia, tendono ad essere fuorvianti se intesi per indicare due stati di esistenza nettamente diversi nel mondo fisico che conosciamo. In effetti, se il termine materia viene inteso come sostanza solida in contrapposizione a energia che viene intesa come una forza di qualche tipo, allora l'uso della prima è del tutto fuorviante. La scienza ora sa che sia gli elettroni, che ruotano nel campo energetico situato attorno al nucleo dell'atomo, sia il nucleo stesso, non sono costituiti altro che da griglie energetiche oscillanti. La materia solida, nel senso stretto del termine, semplicemente non esiste. Piuttosto, la struttura atomica è composta da griglie di energia oscillanti circondate da altre griglie di energia oscillanti che orbitano a velocità straordinariamente elevate. Nel suo libro "Inseguendo il Pendolo Selvaggio" Itzhak Bentov fornisce le seguenti cifre. La griglia energetica che compone il nucleo dell'atomo vibra a circa 10^{22} Hertz (che significa 10 seguito da 22 zeri). Il punto da sottolineare è che l'intero essere umano, cervello, coscienza e tutto il resto, è come l'universo che lo circonda, né più né meno che un sistema straordinariamente complesso di campi energetici. I cosiddetti stati della materia sono in realtà variazioni nello stato dell'energia, e la coscienza umana è una funzione dell'interazione dell'energia in due stati opposti (movimento vs riposo) nel modo descritto nel paragrafo seguente.

La dimostrazione in laboratorio del lavoro di Gabor avvenne solo anni dopo, dopo l'invenzione del laser. Come spiega il biologo Lyall Watson:

"Il tipo di luce più pura a nostra disposizione è quella prodotta da un laser, che emette un raggio in cui tutte le onde hanno una frequenza, come quelle prodotte da un sasso ideale in uno stagno perfetto. Quando due raggi laser si toccano, si produce uno schema di interferenza di increspature chiare e scure che può essere registrato su una lastra fotografica. E se uno dei raggi, invece di provenire direttamente dal laser, viene riflesso prima da un oggetto come un volto umano, lo schema risultante sarà molto complesso davvero, ma può ancora essere registrato. La registrazione sarà un ologramma del volto."

13. La Parte Codifica il Tutto, di ulteriore importanza è il fatto che anche se lasciassimo cadere il nostro ologramma congelato del modello increspato sul pavimento e lo spezzassimo in un numero di pezzi, ogni singolo pezzo ricreerebbe l'intera immagine olografica da solo. Più piccolo è il pezzo, più confusa e distorta sarebbe la proiezione olografica risultante, ma resta il fatto che verrebbe comunque realizzata un'intera proiezione. La chiave per creare qualsiasi ologramma è che l'energia in movimento deve interagire con l'energia in uno stato di riposo (non movimento). Nell'esempio precedente, i ciottoli rappresentano l'energia in movimento mentre l'acqua (prima della sua agitazione da parte dei ciottoli) rappresenta l'energia in uno stato di riposo. Per attivare o, in effetti, "percepire" il significato di un ologramma, l'energia (in questo caso, una sorgente di luce coerente come un raggio laser) deve essere fatta passare attraverso lo schema di interferenza generato dall'interazione tra l'energia in movimento e l'energia a riposo. Nel semplice esempio fornito da Bentov, questo requisito è stato soddisfatto mantenendo lo schema di interferenza congelato di fronte alla luce coerente per proiettare l'immagine olografica tridimensionale (il suo "significato") nello spazio. Come ci dice Marilyn Ferguson, direttrice del Brain/Mind Bulletin:

"Un'altra caratteristica dell'ologramma è la sua efficienza. Miliardi di bit di informazioni possono essere memorizzati in uno spazio minuscolo. Il modello dell'ologramma (fotografia) è memorizzato ovunque sulla lastra."

14. La matrice della coscienza. L'universo è composto da campi energetici interagenti, alcuni a riposo e altri in movimento. È, di per sé, un gigantesco ologramma di incredibile complessità. Secondo le teorie di Karl Pribram, neuroscienziato dell'Università di Stanford e David Bohm, fisico dell'Università di Londra, anche la mente umana è un ologramma che si sintonizza con l'ologramma universale attraverso lo scambio di energia, deducendo così significato e ottenendo lo stato che chiamiamo coscienza. Per quanto riguarda gli stati di coscienza espansa o alterata come quelli utilizzati da Gateway, il processo funziona nel modo seguente. Quando l'energia passa attraverso vari aspetti dell'ologramma universale e viene percepita dai campi elettrostatici che compongono la mente umana, le immagini olografiche trasmesse vengono proiettate su quei campi elettrostatici della mente e vengono percepite o comprese nella misura in cui il campo elettrostatico è operando ad una frequenza e ampiezza in grado di armonizzarsi e quindi "leggere" lo schema d'onda del vettore energetico che lo attraversa. I cambiamenti nella frequenza e nell'ampiezza del campo elettrostatico che comprende la mente umana determinano la configurazione e quindi il carattere della matrice energetica olografica che la mente proietta per intercettare il significato direttamente dalle trasmissioni olografiche dell'universo. Quindi, per dare un senso a ciò che l'immagine olografica le "dice", la mente procede a confrontare l'immagine appena ricevuta con se stessa. Nello specifico, lo fa confrontando l'immagine ricevuta con quella parte del proprio ologramma che costituisce la memoria. Registrando le differenze in forma geometrica e nella frequenza energetica, la coscienza percepisce (vedi Figura 2, pagina successiva). Come dice lo psicologo Keith Floyd:

"Contrariamente a quanto tutti sanno, potrebbe non essere il cervello a produrre la coscienza, ma piuttosto la coscienza a creare l'apparenza del cervello..."

15. Cervello in fase: il processo di coscienza è più facilmente immaginabile se immaginiamo l'input olografico con un sistema di griglia tridimensionale sovrapposto su di esso in modo tale che tutti i modelli energetici contenuti all'interno possano essere descritti in termini di geometria tridimensionale utilizzando la matematica per ridurre i dati alla forma bidimensionale. Bentov afferma che gli scienziati sospettano che la mente umana operi secondo un semplice sistema binario "vai/non vai", come fanno tutti i computer digitali. Pertanto, una volta che sovrappone una matrice tridimensionale all'informazione olografica che desidera interpretare e riduce matematicamente quell'informazione in forma bidimensionale, può elaborarla completamente utilizzando il suo sistema binario fondamentale proprio come qualsiasi computer fatto dalla mano dell'uomo può elaborare volumi di dati ed effettuare vari confronti tra i dati e le informazioni archiviate nella sua memoria digitale. Le nostre menti operano allo stesso modo, percependo solo per confronto. Bentov afferma la proposizione in questo modo: "Tutta la nostra realtà è costruita facendo costantemente tali confronti... Ogni volta che percepiamo qualcosa, percepiamo sempre solo differenze". Negli stati di coscienza espansa, l'emisfero destro del cervello umano nella sua modalità di funzionamento olistico, non lineare e non verbale agisce come matrice primaria o recettore per questo input olografico mentre, operando in fase o coerenza con il cervello destro, l'emisfero sinistro fornisce la matrice secondaria attraverso il suo metodo di funzionamento binario, simile a quello di un computer, per esaminare ulteriormente i dati mediante confronto e ridurli a una forma discreta e bidimensionale.

16. Valutazione. Nella misura in cui Gateway riesce a realizzare un raffinamento nella matrice energetica della mente, riesce ad espandere o alterare la coscienza umana in modo che possa percepire senza ricorrere all'intercessione dei sensi fisici in modo tale che sempre più dell'ologramma universale (non, ovviamente accessibile dalla percezione sensoriale) può in definitiva essere percepito e compreso. Marilyn Ferguson ha scritto che le teorie di Pribram e Bohm "sembrano rendere conto di tutte le esperienze trascendentali, degli eventi paranormali e persino delle stranezze percettive normali"... Continua dicendo di Pribram:

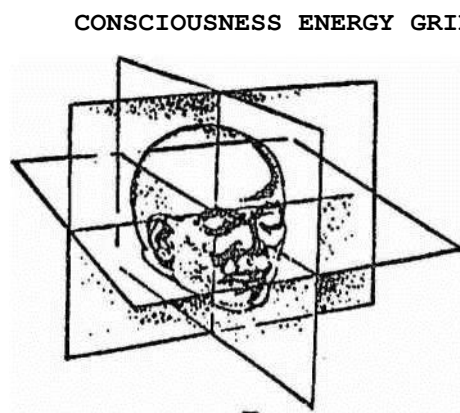
"Attualmente sta proponendo un modello sorprendente e onnicomprensivo che sta generando un notevole entusiasmo tra coloro che sono incuriositi dai misteri della coscienza umana. Il suo "modello olografico" sposa la ricerca sul cervello con la fisica teorica? Tiene conto della percezione normale e contemporaneamente considera il paranormale e esperienze trascendentali dal soprannaturale spiegandole come parte della natura.

17. Cognizione di sé. Per completare il nostro schema del processo attraverso il quale la mente raggiunge ed esercita la coscienza, dobbiamo anche descrivere il meccanismo che spiega l'aspetto del pensiero umano che lo differenzia dalla coscienza delle piante o degli animali, cioè l'autocognizione. Gli esseri umani non solo sanno, ma sanno di sapere. Sono in grado di monitorare il processo del proprio pensiero e mantenerne la consapevolezza.

Le funzioni degli emisferi cerebrali nella coscienza

Griglia di coscienza dell'emisfero sinistro

Agisce come il software del computer della Mente per ridurre l'input dall'emisfero destro a simboli e concetti verbali.



Inoltre, possono condurre un confronto, valutazione, valutando il funzionamento dei loro processi di pensiero rispetto ai vari standard "oggettivi" che hanno adottato. La coscienza umana può farlo perché ha la capacità di duplicare aspetti del proprio ologramma, proiettarli all'esterno, "percepire" quella proiezione, metterla a confronto con l'aspetto memoria (dove sono immagazzinati i suoi standard di misura di valutazione) del proprio ologramma. , e misurare o "percepire" le differenze utilizzando la geometria tridimensionale e quindi l'impulso binario "vai/non vai" per produrre una cognizione verbale del sé.

18. Dimensione Spazio-Tempo. Fino a questo punto la nostra discussione sul processo Gateway è stata relativamente semplice e facile da seguire. Ora inizia il divertimento. Il Gateway implica qualcosa di più della semplice percezione di quegli aspetti dell'ologramma universale a cui è possibile accedere nella dimensione del tempo-spazio come lo conosciamo. Spiegare come e perché la coscienza umana può essere portata a trascendere le limitazioni dello spazio-tempo è il prossimo compito da affrontare. Per fare questo dobbiamo prima apprezzare cosa sono il tempo e lo spazio per comprendere come si possa trascendere la dimensione che essi costituiscono. I fisici definiscono il tempo come una misura dell'energia o della forza in movimento. In altre parole, è una misura del cambiamento. Tuttavia, affinché l'energia sia in movimento, deve prima essere limitata in qualche modo entro i confini di una sorta di modello vibratorio in modo che il suo confinamento le dia la capacità di essere contenuta in un luogo specifico che è distinguibile da altri luoghi (spazio). L'energia non confinata è forza senza limite, senza dimensione, senza limiti di forma. È infinito,

non può muoversi perché non c'è nulla oltre l'infinito, ed è quindi fuori dalla dimensione del tempo. È anche oltre lo spazio perché questo concetto implica che una specifica forma di energia è limitata a un luogo specifico ed è assente da altri luoghi. Ma se l'energia è nello stato di infinito, non ci sono confini, nessun "qui" che differenzi dal "là", nessun senso di area. Energia nell'infinito significa energia uniformemente estesa senza limiti. Non ha inizio, né fine, né luogo. È la forza cosciente, il potere fondamentale e primordiale dell'esistenza senza forma, uno stato di essere infinito. Si dice che l'energia nell'infinito sia completamente a riposo e, quindi, non possa generare ologrammi finché rimane completamente inattiva. Conserva la sua intrinseca capacità di coscienza in quanto può ricevere e percepire passivamente ologrammi generati dall'energia in movimento nelle varie dimensioni che compongono l'universo creato ma non può essere percepito dalla coscienza che opera nell'universo attivo. L'energia in questo stato di infinito inattivo è definita dai fisici come energia nel suo stato assoluto, o semplicemente "l'Assoluto". Tra l'Assoluto e l'universo "materiale" in cui sperimentiamo la nostra esistenza fisica ci sono varie dimensioni intermedie a cui può accedere la coscienza umana in stati alterati dell'essere. Teoricamente, la coscienza umana può continuare ad espandere gli orizzonti della sua capacità percettiva fino a raggiungere la dimensione dell'Assoluto, punto in cui la percezione si ferma perché l'Assoluto non genera ologrammi di o su se stesso.

19. Dimensioni intermedie. Poiché l'Assoluto è energia cosciente nell'infinito (cioè senza confini), occupa ogni dimensione fino a includere la dimensione tempo-spazio in cui abbiamo la nostra esistenza fisica ma non possiamo percepirla. Si sovrappone a tutto come fanno molti dei gradienti o dimensioni intermedi attraverso i quali le energie dell'universo passano nel loro percorso da e verso la loro casa nello stato di infinito (l'Assoluto). Per entrare in queste dimensioni intermedie, la coscienza umana deve concentrarsi con una coerenza così intensa che la frequenza del modello energetico che comprende quella coscienza (cioè l'uscita delle onde cerebrali) può accelerare fino al punto in cui il modello di frequenza risultante, se visualizzato su un oscilloscopio, sembrerebbe praticamente come una linea continua. Il raggiungimento di questo stato di coscienza alterata pone le basi per la percezione delle dimensioni non-temporali e dello spazio a causa del funzionamento di un principio in fisica noto come Distanza di Planck.

Questo è un aspetto della meccanica quantistica che si applica al fatto che qualsiasi frequenza oscillante (come un'onda cerebrale) raggiunge due punti di completo riposo che costituiscono i confini di ogni oscillazione individuale (cioè movimento verso l'alto o verso il basso). Senza questi punti di riposo, un modello d'onda oscillante sarebbe impossibile poiché i punti di riposo sono necessari per consentire all'energia di cambiare direzione e continuare così a vibrare entro limiti rigidi. Ma è anche vero che quando, per un istante infinitesimale, quell'energia raggiunge uno dei suoi due punti di riposo, "esce" dallo spazio-tempo e si unisce all'infinito (vedi Figura 3, pagina successiva). Il passo critico fuori dal tempo-spazio avviene quando la velocità dell'oscillazione scende al di sotto dei 10^{-33} centimetri al secondo (distanza di Planck). Per usare le parole di Bentov: "...la meccanica quantistica ci dice che quando le distanze scendono al di sotto della Distanza di Planck, che è 10^{-33} CM, entriamo, in effetti, in un nuovo mondo." Per tornare al nostro caso in questione, il modello d'onda della coscienza umana raggiunge una frequenza così elevata che il modello dei "clickout" si avvicina così tanto da creare una continuità virtuale in esso. Quindi, si postula effettivamente che una porzione di quella coscienza stabilisca e mantenga la sua funzione di raccolta di informazioni in quelle dimensioni situate tra il tempo-spazio e l'Assoluto. Pertanto, mentre il modello quasi continuo di "clickout" si stabilisce in fase continua a velocità inferiori alla Distanza di Planck ma prima di raggiungere lo stato di riposo totale, la coscienza umana passa attraverso lo specchio del tempo-spazio alla maniera di Alice che inizia il suo viaggio nel paese delle meraviglie. . L'esperienza Gateway, con la sua tecnica Hemi-Sync associata, è apparentemente progettata, se usata sistematicamente e pazientemente, per consentire alla coscienza umana di stabilire un modello coerente di percezione in quelle dimensioni in cui si applicano velocità inferiori alla distanza di Planck. Ciò vale indipendentemente dal fatto che l'individuo eserciti la sua coscienza mentre è nel suo corpo fisico o se lo faccia dopo aver separato quella coscienza dal corpo fisico (cioè il cosiddetto stato fuori dal corpo menzionato prima).

20. particelle subatomiche. Il comportamento delle particelle subatomiche fornisce un interessante esempio del fenomeno del "click out" discusso nei paragrafi precedenti. In un articolo preparato per la rivista Science Digest, il dottor John Gliedman menziona il modo in cui le particelle subatomiche comunicano tra loro una volta che i loro campi energetici vengono trascinati a seguito della collisione tra loro. Naturalmente si ipotizza che la comunicazione in questione avvenga durante la "fase di click out" nell'oscillazione dei campi energetici comprendenti le particelle subatomiche interessate. È questa causa che spiega la comunicazione incrociata a quella che, in termini di velocità spazio-temporali, sembrerebbe coinvolgere velocità superiori a quelle della luce. In realtà la Teoria della Relatività di Einstein non viene invalidata ma, piuttosto, la comunicazione in questione avviene al di fuori della dimensione spazio-temporale alla quale la Teoria della Relatività è strettamente confinata. Nello specifico, il dottor Gleidman ci dice: "La teoria quantistica postula una sorta di effetto gemello siamese a lungo raggio ogni volta che due particelle subatomiche si scontrano e poi prendono direzioni diverse. Anche quando le particelle sono a metà distanza l'una dall'altra, dice, si muovono istantaneamente rispondono alle azioni degli altri. E così facendo, violano il divieto della relatività di velocità superiori a quelle della luce." Infatti, riguardo ai tentativi di quantificare ciò che è noto sul comportamento dell'energia in dimensioni apparentemente esterne allo spazio-tempo, Bentov parla di "...fisici coraggiosi che stanno lavorando su ipotetiche particelle, chiamate 'tachioni', che possono muoversi a velocità più alta della luce. La velocità dei tachioni inizia appena al di sopra della velocità della luce e spazia fino a velocità infinite.

21. Dimensioni intermedie. Bentov ci dice che:

"La relazione causale tra gli eventi si interrompe; i movimenti diventano a scatti anziché fluidi. Il tempo e lo spazio possono diventare "granulosi" o "grossi". Forse un pezzo di spazio può essere attraversato da una particella di materia in qualsiasi direzione senza essere necessariamente sincronizzato con un pezzo di tempo. In breve, una coppia di eventi accadrà nel tempo o nello spazio, la coppia non essendo collegata causalmente ma da una fluttuazione casuale.

Ciò che Bentov intende è che all'interno della dimensione spazio-temporale in cui entrambi i concetti ^{si} distribuiscono in modo generalmente uniforme esiste una relazione proporzionale tra loro. Un certo spazio può essere coperto da energia che si muove sotto forma di particelle o di onde in un certo tempo assumendo una velocità specifica praticamente ovunque nell'universo tempo-spazio. Il rapporto è pulito e prevedibile. Tuttavia, nelle dimensioni intermedie oltre il tempo-spazio, le limitazioni imposte all'energia per metterla in uno stato di movimento oscillatorio non sono uniformi come lo sono nel nostro universo fisico. È quindi probabile che si incontreranno una miriade di varie distorsioni e incongruenze tali che le nostre belle e precise ipotesi riguardanti la relazione tra tempo e spazio come lo conosciamo in questa dimensione non si applicano. Ma cosa ancora più importante, l'accesso si apre sia al passato che al futuro quando si lascia indietro la dimensione dello spazio-tempo attuale.

22. Stato speciale, esperienza fuori dal corpo. Sebbene la coscienza umana possa, con sufficiente pratica, andare oltre la dimensione del tempo-spazio e interfacciarsi con altri sistemi energetici in altre dimensioni, l'intero processo viene sensibilmente migliorato se quella coscienza può essere staccata in larga misura dal corpo fisico prima che tale interfaccia venga realizzata. tentata. Una volta che un individuo diventa abile nella tecnica del movimento fuori dal corpo e poi raggiunge il punto in cui è in grado di uscire dallo spazio-tempo mentre è fuori dal corpo, ottiene il vantaggio di "cliccare fuori" parte del suo potenziato movimento. coscienza partendo da una base situata molto più vicina alle dimensioni con le quali desidera comunicare. In altre parole, poiché sta partendo da un punto molto "più in alto", per usare un'analogia del contesto spazio-temporale, quella parte della sua coscienza coinvolta nel "cliccare fuori" avrà molto più tempo per interagire in dimensioni oltre tempo-spazio perché è necessario meno tempo per attraversare gli strati intermedi. Inoltre, una volta che l'individuo è in grado di proiettare la sua coscienza oltre il tempo-spazio, quella coscienza tenderebbe logicamente a convogliare la sua uscita di frequenza con il nuovo ambiente energetico a cui è esposta, aumentando così notevolmente la misura in cui la coscienza alterata dell'individuo può essere ulteriormente modificato per ottenere un punto di messa a fuoco molto più accentuato e uno schema oscillante molto raffinato. Di conseguenza, dovrebbe derivarne un processo di auto-rafforzamento per cui quanto più la coscienza nello stato extracorporeo può essere proiettata oltre la dimensione spazio-temporale, tanto più il suo livello di produzione di energia verrebbe aumentato, promuovendo così il potenziale per ancora ulteriore viaggio. La conclusione provvisoria che si può trarre è che lo stato fuori dal corpo può essere considerato un modo estremamente efficace per accelerare il processo di potenziamento della coscienza e di interfacciarsi con dimensioni oltre il tempo-spazio. Se il praticante della tecnica del Portale può scegliere di concentrarsi sul raggiungimento e sullo sfruttamento dell'esperienza fuori dal corpo invece di concentrare tutti i suoi sforzi sull'espansione della propria coscienza esclusivamente da una base fisica, la prima sembrerebbe promettere molto più velocemente e di più. successi impressionanti rispetto a quest'ultimo.

23. Assoluto in prospettiva. A questo punto può essere utile fare una pausa e ricapitolare gli aspetti principali del nostro viaggio intellettuale dal tempo-spazio al regno dell'Assoluto. Abbiamo parlato a lungo dell'ologramma incredibilmente complesso che viene creato dall'intersezione di modelli energetici generati dalla totalità di tutte le dimensioni dell'universo, incluso il tempo-spazio. Abbiamo notato che le nostre menti costituiscono campi energetici che interagiscono con vari aspetti

di questo ologramma per dedurre informazioni che vengono infine elaborate attraverso l'emisfero sinistro del nostro cervello per ridurle a una forma che utilizziamo per il processo che chiamiamo pensiero. Abbiamo insinuato che questo ologramma sia l'incarnazione finita in forma energetica attiva della coscienza infinita dell'Assoluto. È il titolo che abbiamo assegnato a quella vasta riserva di energia in uno stato di perfetto riposo su cui è stratificato l'universo fisico e da cui proviene. Per inciso, per descrivere questo, Bentov usa l'analogia di un mare molto profondo, paragonando le tranquille profondità del mare alla dimensione dell'Assoluto mentre assegna alle onde agitate dalla tempesta sopra per rappresentare l'universo fisico con cui abbiamo familiarità. Le correnti leggermente agitate del mare che si trovano tra la superficie turbolenta e le profondità totalmente immobili rappresentano l'energia nel processo di andare in riposo (cioè avvicinandosi all'infinito) o di uscire dal riposo.

24. Dal Big Bang al Toro. Basandosi sulla teoria ampiamente accettata del "Big Bang", Bentov presenta un modello concettuale per rappresentare il processo di evoluzione spazio-temporale e la posizione relativa dell'ologramma universale. Quell'ologramma è spesso chiamato "Torus" perché si pensa che abbia la forma complessiva di un'immensa spirale autonoma. Basando la sua tesi su studi recenti riguardanti la distribuzione dei quasar (oggetti quasi stellari), e operando sulla premessa che nell'universo i processi più piccoli tendono ad essere immagini speculari di 6nes più grandi (cioè la disposizione degli elettroni attorno al nucleo di un atomo rispecchia il modo in cui i pianeti orbitano attorno al loro sole, e così via) Bentov postula il seguente scenario. Prendendo spunto dalla capacità osservata dei quasar di espellere fasci di materia enormemente concentrati dal loro interno in una versione controllata e non concentrica del "Big-bang", immagina che un processo simile si verifichi nella generazione dell'universo (vedi Figura 4 , pagina successiva). Notando che le galassie situate a nord della nostra galassia si stanno allontanando più velocemente di quelle situate a sud, e che quelle a est e a ovest sono palesemente più distanti, Bentov considera ciò una prova sostanziale che il getto di materia che si è espanso in il nostro universo si è ripiegato su se stesso, formando infine una forma ovoidale o ovoidale. Vede la "materia" nel nostro universo entrare nella struttura ovoidale in seguito all'espulsione da un nucleo composto da energia estremamente compressa attraverso un "buco bianco". Al termine del suo viaggio verso l'estremità dell'ovoide, lo vede allontanarsi attraverso un "buco nero". In tale modello, si osserva che il tempo è una misura del cambiamento che avviene quando l'energia si evolve in forme nuove e più complesse mentre progredisce lungo la distanza dal lato del buco bianco del nucleo, attorno al guscio di questo "uovo cosmico". finché non entra nel buco nero. In altre parole, quando l'energia - espulsa dall'infinito e confinata entro certi limiti dalla coscienza dell'Assoluto - acquisisce forma e movimento in seguito all'espulsione dal buco bianco nella parte superiore dell'uovo, il tempo inizia come misura della cadenza di questo movimento evolutivo. poiché la "realtà" gira attorno al guscio dell'uovo nel suo viaggio verso il buco nero all'estremità.

25. Il nostro posto nel tempo. La distribuzione osservata delle galassie suggerisce che il nostro particolare universo si trova vicino alla sommità dell'uovo nel punto in cui la materia comincia a ricadere su se stessa, spiegando così il motivo per cui si vede che le galassie a nord si allontanano più rapidamente man mano che si allontanano. Vengono coinvolti nella discesa del flusso di materia verso l'estremità dell'uovo cosmico (vedi Figura 5, pagina successiva). Stratificato su questo uovo cosmico c'è l'Assoluto che sostiene il nucleo radiante da cui è uscito il getto originario della materia.

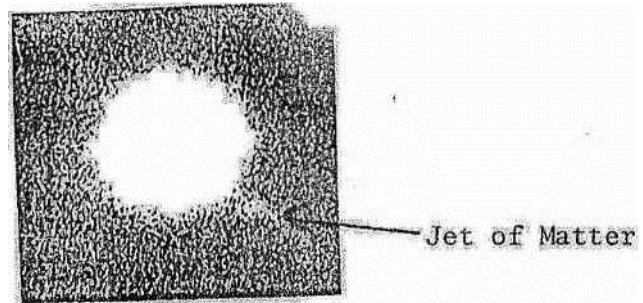
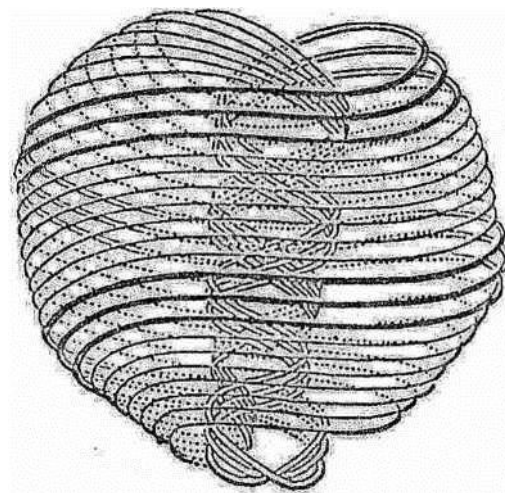
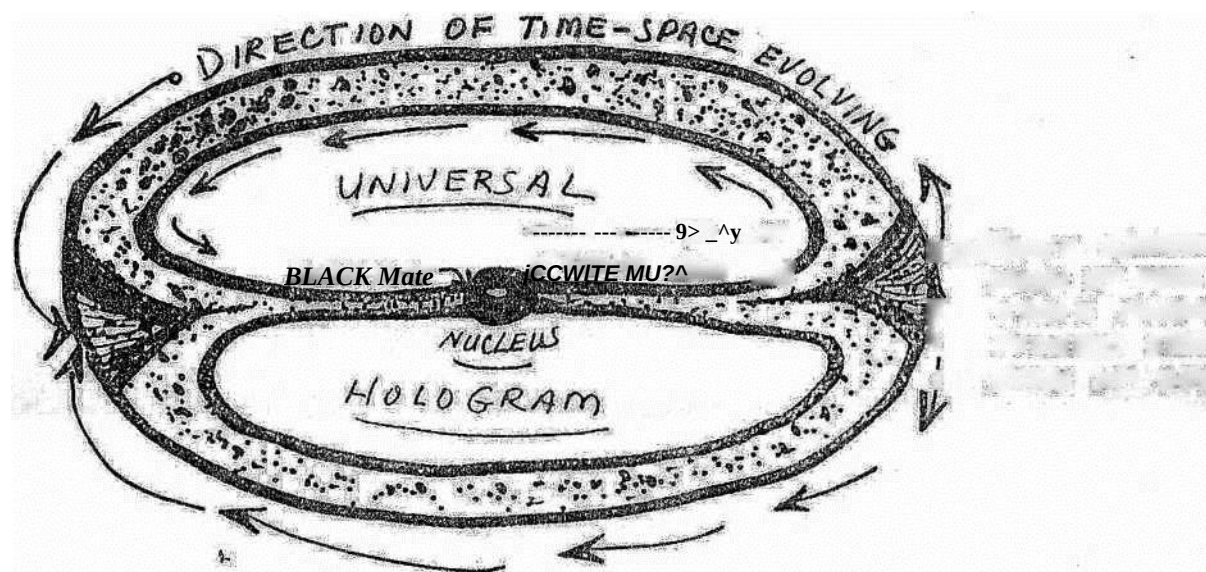
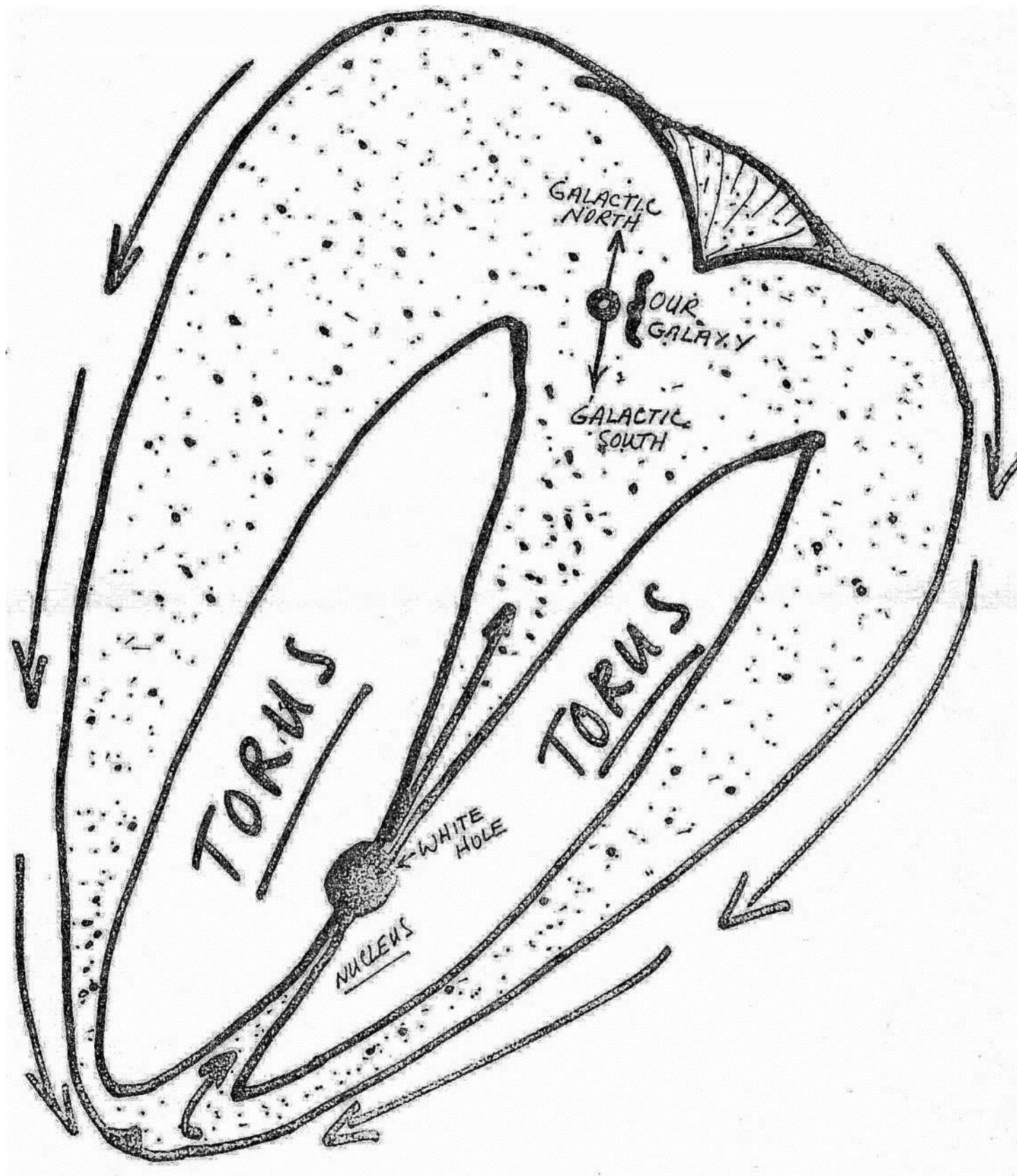


Figure A Photograph of Quasar Emitting Jet of Matter



Posizione relativa della nostra Galassia
nell'Universo



Mentre il flusso di materia si muove attorno all'ovoide verso la sua destinazione nel buco nero in cui si trova verrà riassorbito nel nucleo radiante e quindi nell'Assoluto, genera lo schema di interferenza all'interno dell'uovo cosmico che costituisce l'ologramma universale o Toro. Poiché il Toro viene generato simultaneamente dalla materia in tutte le varie fasi del "tempo", riflette lo sviluppo dell'universo nel passato, presente e futuro (come sarebbe visto dalla nostra particolare prospettiva in una fase del tempo). Riflettendo su questo modello, diventa possibile "vedere" come la coscienza umana portata ad uno stato sufficientemente alterato (focalizzata) potrebbe ottenere informazioni riguardanti il passato, il presente e il futuro poiché esistono tutti simultaneamente nell'ologramma universale (nel caso dell'ologramma universale). futuro perché tutte le conseguenze del passato e del presente possono essere viste riunirsi nell'ologramma in modo tale che il futuro possa essere previsto o "visto" con totale precisione). Inoltre, è possibile vedere come l'implosione dei modelli energetici si incrocerebbe e si riattraverserebbe per creare un ologramma quadridimensionale o Toro incredibilmente complesso, a forma di spirale in riflesso del modello di sviluppo multidimensionale dell'evoluzione. Tutti i movimenti delle energie che compongono l'universo lasciano il segno e quindi raccontano la loro storia nel tempo.

26. Qualità della coscienza. Abbiamo notato in precedenza che lo stato fuori dal corpo implica la proiezione di una porzione importante del modello energetico che rappresenta la coscienza umana in modo che possa muoversi liberamente attraverso la sfera terrestre per scopi di acquisizione di informazioni o in altre dimensioni al di fuori dello spazio-tempo. , forse per interagire con altre forme di coscienza all'interno dell'universo. La coscienza è il principio organizzatore e sostenitore che fornisce l'impulso e la guida per portare e mantenere l'energia in movimento entro un dato insieme di parametri in modo che risulti una realtà specifica. Quando la coscienza raggiunge uno stato di sofisticazione in cui può percepire se stessa (il proprio ologramma), raggiunge il punto di autocognizione. Gli esseri umani hanno questa forma di coscienza elevata come l'Assoluto, ma nel caso di quest'ultimo, è una funzione dell'energia e della qualità di coscienza ad essa associata nell'infinito (onniscienza e onnipotenza nell'unità percettiva). Quando l'energia ritorna ad uno stato di riposo totale nell'Assoluto, ritorna nel continuum della coscienza nella pozza di percezione illimitata e senza tempo che risiede lì. Pertanto, più un sistema energetico è complesso nello stato "materiale", maggiore è la coscienza che possiede per mantenere la sua realtà. La nostra coscienza, quindi, è quell'aspetto differenziato della coscienza universale che risiede nell'Assoluto. Rappresenta l'organizzazione dei modelli energetici che costituiscono il nostro corpo fisico ma è nettamente separato e superiore ad esso. Poiché la coscienza esiste del tutto separata e al di fuori della realtà, oltre i limiti dello spazio-tempo, essa, come l'Assoluto, non ha né inizio né fine. La realtà ha sia un inizio che una fine perché è delimitata nel tempo-spazio, ma il quanto fondamentale dell'energia e la coscienza ad esso associata sono eterni. Quando la realtà finisce, la sua energia costitutiva ritorna semplicemente all'infinito nell'Assoluto.

27. Coscienza in prospettiva. Avendo accertato che la coscienza umana è in grado di separarsi dalla realtà fisica e di interagire con altre intelligenze in altre dimensioni dell'universo, e che è allo stesso tempo eterna e destinata al ritorno definitivo all'Assoluto, ci troviamo di fronte alla domanda: "Allora cosa succede allora?" ?" Poiché la memoria è una funzione della coscienza e gode quindi dello stesso carattere eterno della coscienza che rende conto della sua esistenza, bisogna ammettere che quando la coscienza ritorna all'Assoluto porta con sé tutti i ricordi che ha accumulato attraverso l'esperienza nella realtà. Il ritorno della coscienza all'Assoluto non implica l'estinzione dell'entità separata che la coscienza ha organizzato e sostenuto nella realtà. Piuttosto, suggerisce una coscienza differenziata che si fonde e partecipa alla coscienza universale e all'infinità dell'Assoluto senza perdere l'identità separata e

conoscenza di sé accumulata che i suoi ricordi gli conferiscono. Ciò che perde è la capacità di generare ologrammi di pensiero indipendenti, poiché ciò può essere fatto solo mediante l'energia in movimento. In altre parole, conserva il potere di percepire ma perde il potere di volontà o di scelta. In cambio, però, questa coscienza partecipa al continuum infinito e onnisciente della coscienza che è una caratteristica dell'energia sempre presente. Di conseguenza, è corretto osservare che quando una persona sperimenta lo stato fuori dal corpo sta, di fatto, proiettando quella

scintilla eterna di coscienza e memoria che costituisce la fonte ultima della sua identità per lasciarla entrare e imparare dalle dimensioni. sia all'interno che all'esterno del mondo tempo-spazio in cui la sua componente fisica gode attualmente di un breve periodo di realtà.

28. Metodo del gateway. Avendo messo. l'esperienza Gateway nel contesto postulando uno schema strutturale di come e perché sembra funzionare e dopo aver mostrato ciò per cui è stato progettato, è giunto il momento di esaminare le tecniche specifiche che compongono il processo di formazione Gateway. Queste tecniche sono progettate per consentire all'utente dei nastri Gateway di manipolare gli stati ad alta energia che possono essere raggiunti se l'utente continua a lavorare con i nastri per un periodo di tempo. La quantità di tempo necessaria per raggiungere stati energetici avanzati e sfruttare appieno le tecniche varia da individuo a individuo. La sensibilità del suo sistema nervoso, il suo stato mentale generale e la misura in cui può aver precedentemente sviluppato abilità nelle tecniche correlate come la meditazione trascendentale sono tutti fattori pertinenti che influenzano la velocità con cui può aspettarsi di progredire. Il processo Gateway inizia insegnando al singolo partecipante a isolare preoccupazioni estranee in un dispositivo di visualizzazione chiamato "scatola di conversione dell'energia". Successivamente, al partecipante viene introdotto un metodo per incoraggiare la sua mente e il suo corpo a sforzarsi di raggiungere uno stato di risonanza attraverso l'emissione di un singolo tono, un suono ronzante monotono e prolungato che crea una sensazione di vibrazione particolarmente nella testa. Si impegna in questa "accordatura risonante", come viene chiamata, canticchiando insieme a un coro di tali suoni contenuti nel nastro Gateway. Successivamente, il partecipante viene esposto all'affermazione del Portale ed è incoraggiato a ripeterla a se stesso mentre la sente ripetere sul nastro. Questa affermazione è un'affermazione secondo cui l'individuo si rende conto di essere più di un semplice corpo fisico e che desidera profondamente espandere la propria coscienza.

29. Presentato Hemi-Sync. Successivamente, viene esposto per la prima volta alle frequenze sonore dell'Hemi-Sync e viene incoraggiato a concentrarsi e a sviluppare una percezione e un apprezzamento per quei sentimenti che accompagnano la sincronizzazione delle onde cerebrali che ne risulta. Poi viene la tecnica del rilassamento fisico progressivo e sistematico mentre le frequenze Hemi-Sync vengono ampliate per includere ulteriori forme di rumore "rosa e bianco" progettate per portare il corpo fisico alla soglia virtuale del sonno e per calmare l'emisfero sinistro del sonno. la mente elevando l'emisfero destro ad uno stato di elevata attenzione. Una volta ottenuto tutto ciò, il partecipante è invitato a immaginare la creazione di un "palloncino energetico" costituito da un flusso di energia che inizia al centro della sommità della testa e si estende in tutte le direzioni fino ai piedi. L'energia coinvolta in questo flusso procede poi attraverso il corpo e ritorna nuovamente nello schema del palloncino. Il "palloncino energetico", che crea uno schema che ricorda molto l'uovo cosmico discusso in precedenza, non solo migliora il flusso di energia corporea e incoraggia il raggiungimento precoce di uno stato di risonanza adeguato, ma è anche progettato per fornire protezione contro entità coscienti che possiedono livelli energetici inferiori. che il partecipante potrebbe incontrare nel caso in cui raggiunga uno stato fuori dal corpo. Ha uno scopo precauzionale nell'improbabile caso in cui la prima esperienza fuori dal corpo del partecipante implichi una proiezione diretta al di fuori della sfera terrestre.

30. Tecniche Avanzate. Avendo raggiunto il Focus 10, il partecipante è ora pronto a tentare di raggiungere uno stato di consapevolezza sufficientemente espansa per iniziare a interagire realmente con dimensioni oltre quelle associate alla sua esperienza della realtà fisica. Questo stato è chiamato Focus 12 e implica sforzi coscienti da parte sua mentre ulteriori forme di "rumore rosa e bianco" entrano nel flusso sonoro diretto nelle sue orecchie dal nastro Gateway. Una volta che il partecipante ha raggiunto questo stato di consapevolezza notevolmente espansa, è pronto per iniziare a utilizzare una serie di tecniche specifiche o "strumenti" come li caratterizza il Monroe Institute che gli consentono di manipolare la sua consapevolezza espansa appena ritrovata per ottenere un feedback pratico e utile di valore per promuovere la scoperta di sé e la crescita personale. Le tecniche specifiche coinvolte sono descritte singolarmente di seguito.

A. Risoluzione dei problemi. Questa tecnica prevede l'identificazione dei

problemi fondamentali che l'individuo desidera vedere risolti, riempiendo la sua consapevolezza espansa con la percezione di questi problemi e poi proiettandoli nell'universo. In questo modo, l'individuo si avvale dell'aiuto di quello che il Monroe Institute chiama il suo "sé superiore", in altre parole la sua coscienza espansa, per interagire con l'ologramma universale e ottenere le informazioni necessarie per risolvere il problema. Questo approccio può essere utilizzato per risolvere difficoltà personali, problemi tecnici nel campo della fisica, della matematica, ecc., problemi amministrativi pratici e così via. Le risposte alla tecnica di problem solving possono essere ricevute quasi immediatamente, ma spesso si basano sullo sviluppo dell'intuizione nei due o tre giorni successivi. Spesso la risposta arriva sotto forma di una percezione improvvisa e olistica in cui l'individuo scopre improvvisamente di conoscere semplicemente la risposta in tutte le sue ramificazioni e completamente nel contesto, a volte senza nemmeno essere in grado di esprimere a parole la sua percezione appena scoperta, a volte almeno inizialmente. In alcuni casi, la risposta può arrivare anche sotto forma di simboli visivi che l'individuo "vedrà" con la mente mentre si trova nello stato Focus 12 e che dovrà interpretare dopo essere tornato alla coscienza normale.

B. Modellazione. Questa tecnica prevede l'uso della coscienza per raggiungere gli obiettivi desiderati nella sfera fisica, emotiva o intellettuale. Implica la concentrazione sull'obiettivo desiderato mentre si è in uno stato Focus 12, l'estensione della percezione individuale di quell'obiettivo all'intera coscienza espansa e la sua proiezione nell'universo con l'intenzione che l'obiettivo desiderato sia già una questione di raggiungimento stabilito che è destinato a realizzarsi nei tempi indicati. Questa particolare metodologia si basa sulla convinzione che gli schemi di pensiero generati dalla nostra coscienza in uno stato di consapevolezza espansa creano ologrammi che rappresentano la situazione che desideriamo realizzare e, così facendo, stabiliscono le basi per l'effettiva realizzazione di tale obiettivo. Una volta che l'ologramma generato dal pensiero dell'obiettivo ricercato si è stabilito nell'universo, diventa un aspetto della realtà che interagisce con l'ologramma universale per realizzare l'obiettivo desiderato che potrebbe, in altre circostanze, non verificarsi mai. In altre parole, la tecnica del patterning riconosce il fatto che, poiché la coscienza è la fonte di tutta la realtà, i nostri pensieri hanno il potere di influenzare lo sviluppo della realtà nel tempo-spazio come si applica a noi se tali pensieri possono essere proiettati con adeguata intensità. Tuttavia, quanto più complicato è l'obiettivo ricercato e quanto più radicalmente si allontana dalla nostra realtà attuale, tanto più tempo avrà bisogno l'ologramma universale per riorientare la nostra sfera di realtà per soddisfare i nostri desideri. I formatori di Monroe mettono in guardia dal tentare di forzare il ritmo di questo processo perché l'individuo potrebbe riuscire a dislocare la sua realtà esistente con conseguenze drastiche.

C. Respirazione del colore. La tecnica successiva si chiama respirazione del colore ed è progettato per utilizzare la consapevolezza espansa e l'attenzione altamente focalizzata associate allo stato Focus 12 per immaginare vari colori in un modo particolarmente intenso e vivido in modo da usarli per entrare in risonanza e, a loro volta, per attivare le energie del corpo. Fondamentalmente, in termini di applicazione pratica, si tratta di una tecnica di guarigione progettata per ripristinare il corpo e migliorare le sue capacità fisiche bilanciando, rivitalizzando e risintonizzando i flussi energetici corporei. Si basa sul principio che il campo elettromagnetico del corpo è in grado di alterare il suo modello di risonanza in modo da assorbire energia dal campo elettrostatico terrestre per proprio uso. I vari colori immaginati nell'immaginazione come parte della tecnica suggeriscono alla mente quali frequenze e quali ampiezze specifiche sono desiderate in connessione con questo trascinamento e le successive alterazioni nei modelli di flusso di energia corporea. Che il colore abbia la capacità di influenzare la mente umana è ben noto, e l'affettualità del colore in certi tipi di guarigione è un fatto dimostrabile. Ad esempio, l'applicazione di una luce blu intensa su un'area di tumescenza fisica porta a una riduzione relativamente rapida e facilmente osservabile del gonfiore mentre il rosso e, in misura minore, il giallo hanno l'effetto opposto. Tuttavia, nell'applicazione della tecnica Hemi-Sync non sono coinvolte fonti di luce esterne ma, piuttosto, la mente è l'unico agente della guarigione e della rivitalizzazione.

D. Strumento Barra Energetica. Le bacchette magiche e gli scettri incantati fanno parte del folklore e delle pratiche occulte di molte culture. Gli scettri, i

bastoni e le mazze portati dai monarchi e dai sommi sacerdoti si presentano con tale frequenza nella storia delle epoche passate da suggerire che come minimo questi oggetti siano aspetti di qualche tipo di simbolo archetipico che la mente umana sembra apprezzare, forse in modo abbastanza subliminale. In ogni caso, la tecnica dello strumento barra energetica prevede di immaginare un piccolo punto di luce intensamente pulsante che il partecipante carica nella sua immaginazione con un'enorme energia fino a renderlo praticamente pulsante. Il partecipante quindi estrude il punto dandogli la forma di un cilindro di energia scintillante e vibrante che poi utilizza per incanalare la forza dall'universo verso parti selezionate del suo corpo a scopo di guarigione e rivitalizzazione.

E. Visualizzazione remota. Inoltre, lo strumento barra energetica viene utilizzato come portale per avviare una tecnica successiva chiamata "visione remota". In questo contesto, il partecipante trasforma la sua barra di energia in un vortice vorticoso attraverso il quale manda la sua fantasia alla ricerca di spunti nuovi e illuminanti. Lo scopo apparente del simbolismo coinvolto nel vortice sembra essere quello di dare un segnale al subconscio e trasmettergli istruzioni su ciò che il partecipante desidera fare, ma in termini di simboli non verbali che l'emisfero destro della mente è in grado di comprendere.

F. Mappa del corpo vivente. Questa tecnica fornisce l'amplificazione per l'applicazione della barra energetica come mezzo per curare aree o sistemi specifici del corpo umano. Viene immaginata la configurazione del corpo del partecipante e poi i vari sistemi principali come il sistema nervoso e circolatorio vengono immaginati in colori appropriati entro i confini del contorno mantenuto nell'immaginazione. Lo strumento della barra energetica viene quindi applicato per energizzare, riequilibrare e guarire nel modo desiderato dal partecipante. Durante il processo, il partecipante visualizza vari flussi di energia colorata che fluiscono dallo strumento nel sistema di organi o nell'area su cui viene effettuata l'applicazione rivitalizzante o curativa. Poiché i colori sono il risultato di diverse lunghezze d'onda della luce, cioè di energia a varie frequenze, questa tecnica parte dal presupposto che, poiché il corpo umano è composto di energia, può essere rivitalizzato e guarito attraverso l'applicazione additiva di energia aggiuntiva a condizione che l'energia viene applicata nella forma appropriata.

G. Messa a fuoco 15; Viaggio nel passato. Tutte le tecniche precedenti sono condotte al livello di consapevolezza espansa noto come Focus 12. Tuttavia, la tecnica del viaggio nel tempo nel passato implica un'ulteriore espansione della coscienza attraverso l'inclusione di ulteriori livelli di suono sui nastri Hemi-Sync. Parte del suono è probabilmente semplicemente un'intensificazione delle frequenze di base dell'Hemi-Sync, progettate per modificare ulteriormente la frequenza e l'ampiezza delle onde cerebrali. Altri aspetti dei modelli sonori aggiunti sembrano essere progettati per fornire alla mente suggerimenti sottili, quasi subliminali, su ciò che si desidera attraverso una coscienza ulteriormente espansa in modo da supportare i suggerimenti verbali e le istruzioni contenute anche nel nastro. Anche le istruzioni sono altamente simboliche, con il tempo visualizzato come un'enorme ruota nell'universo con vari raggi, ognuno dei quali dà accesso a una parte diversa del passato del partecipante. Focus 15 è uno stato molto avanzato ed è estremamente difficile da raggiungere. Probabilmente meno del 5% di tutti i partecipanti ad una determinata Gateway Experience effettivamente raggiungono pienamente lo stato Focus 15 nel corso dei circa sette giorni di formazione. Ciononostante, i formatori del Monroe Institute affermano che con sufficiente pratica, alla fine sarà possibile raggiungere il Focus 15. Affermano inoltre che non solo la storia passata dell'individuo è disponibile per l'esame da parte di chi ha raggiunto il Focus 15, ma possono anche avere accesso ad altri aspetti del passato con i quali l'individuo stesso non ha avuto alcun collegamento.

H. Focus 21: Il futuro. L'ultimo e il più avanzato di tutti gli stati Focus associati al programma di formazione Gateway prevede il movimento al di fuori dei confini dello spazio-tempo come nel Focus 15 ma con attenzione alla scoperta del futuro piuttosto che del passato. L'individuo che ha raggiunto questo stato ha raggiunto un livello veramente avanzato. Tranne che in circostanze insolite,

probabilmente non è raggiungibile se non da coloro che si sono condizionati attraverso una lunga applicazione della meditazione o da coloro che hanno praticato a lungo e duramente attraverso l'uso dei nastri Hemi-Sync per un periodo di mesi se non anni.

31. Il movimento fuori dal corpo. Questo notevole fenomeno è stato riservato per una discussione dettagliata fino all'ultimo a causa dell'interesse che suscita e delle circostanze speciali implicate nella sua realizzazione. Il Monroe Institute sottolinea che il programma Gateway non è stato istituito esclusivamente allo scopo di consentire ai partecipanti di ottenere lo stato fuori dal corpo, né garantisce che la maggior parte dei partecipanti riesca a farlo durante il corso della formazione presso l'Istituto. Solo un nastro tra i tanti che compongono la Gateway Experience è dedicato alle tecniche coinvolte nel movimento fuori dal corpo. Fondamentalmente, queste tecniche sono semplicemente progettate per rendere più facile per l'individuo raggiungere lo stato fuori dal corpo quando il suo schema di onde cerebrali e i livelli di energia personale hanno raggiunto un punto in cui è in apparente armonia con l'ambiente elettromagnetico circostante in modo tale da sentirsi che ha raggiunto la soglia in cui la separazione è una possibilità. Per facilitare il raggiungimento dello stato fuori dal corpo, Bob Monroe, il fondatore del Monroe Institute, è citato in un recente articolo di rivista dicendo che per assistere il partecipante il particolare nastro Hemi-Sync interessato a quella tecnica impiega segnali Beta di "circa 2877,3 CPS." (cicli al secondo). Poiché da 30 a 40 CPS è considerato il range normale per i segnali delle onde cerebrali Beta (quelli associati allo stato di veglia), è evidente che il Monroe Institute è convinto che lo stesso stato elevato di uscita della frequenza delle onde cerebrali che promuove stati alterati di coscienza sia è anche una considerazione importante nel favorire il raggiungimento degli stati fuori dal corpo. Le attuali tecniche impiegate per separarsi dal corpo implicano manovre semplici come rotolare fuori, sollevarsi alla maniera di un palo del telefono in cui l'individuo si separa in modo rigido, a testa in giù (tale da ritrovarsi sull'attenti al piede del suo corpo fisico) e scivolando fuori attraverso entrambe le estremità del suo corpo.

32. Ruolo del sonno REM. È interessante notare che Bob Monroe informò il corso Gateway terminato il 7 maggio 1983 che un suo ex allenatore che operava a Charlottesville, in Virginia, scoprì di poter garantire movimenti fuori dal corpo portando i partecipanti in un rapido movimento oculare (REM) stato di sonno e quindi utilizzare la tecnica del nastro Hemi-Sync. Ciò potrebbe essere dovuto al fatto che la maggior parte, se non tutte, le persone entrano in uno stato extracorporeo durante il sonno REM. Il sonno REM è il livello più profondo possibile del sonno ordinario e comporta il completo disimpegno delle funzioni della corteccia motoria del corpo dal collo in giù e la soppressione quasi completa della coscienza nell'emisfero cerebrale sinistro. L'effetto di ciò è quello di porre il corpo in uno stato di completa immobilità per quanto riguarda la struttura muscolo-scheletrica, favorendo ulteriormente lo stato di riposo profondo necessario per eliminare l'eco della biforcazione. Inoltre, lascia l'emisfero destro del cervello libero di rispondere alle istruzioni e ai suggerimenti contenuti nel nastro Gateway. Tuttavia, l'uso dei nastri Hemi-Sync a questo punto potrebbe non essere un fattore importante per raggiungere effettivamente lo stato fuori dal corpo, ma piuttosto una questione di focalizzare il cervello abbastanza in modo che un ricordo residuo di aver raggiunto naturalmente uno stato fuori dal corpo -lo stato del corpo viene portato nello stato di veglia. In effetti, si può anche postulare che alcuni sogni associati a livelli profondi di sonno siano in realtà funzioni dello stesso tipo di coscienza alterata coinvolta nell'interazione con l'universo che svolge un ruolo in tutti gli stati Focus 12, 15 e 21 descritti sopra. . La differenza tra questi stati e la condizione della mente nel sonno REM sembra essere che l'emisfero sinistro è quasi totalmente disimpegnato in quest'ultima esperienza, tanto che il ricordo di ciò che è stato raggiunto negli stati alterati di coscienza non può solitamente essere recuperato dal desiderio cosciente perché l'emisfero sinistro non è a conoscenza della sua esistenza o della sua posizione nell'emisfero destro. Certo, alcune persone possono essere addestrate a ricordare i loro sogni nello stato REM attraverso un intenso condizionamento nello stato di veglia, ma anche questo potrebbe essere più una funzione di stabilire percorsi nell'emisfero destro a cui l'emisfero sinistro può accedere dopo il rientro nello stato di veglia di quanto non lo sia. un'indicazione di qualsiasi coinvolgimento cosciente specifico dell'emisfero sinistro nel processo durante il sonno REM. In ogni caso, le tre condizioni apparenti richieste per indurre volontariamente uno stato extracorporeo nella maggior parte degli individui sembrano

essere:

(1) raggiungimento di uno stato di profonda quiete nel corpo tale che l'eco della biforcazione svanisce e si stabilisce una risonanza a circa 7 Hertz, (2) sincronizzazione dei modelli d'onda dei due emisferi cerebrali e (3) successiva stimolazione dell'emisfero destro della mente per raggiungere uno stato di maggiore vigilanza (che, ovviamente, interferisce con la sincronizzazione dell'emisfero cerebrale, ma non prima che sia stato stabilito un livello sufficiente di gamma di frequenza potenziata per aiutare a raggiungere lo stato fuori dal corpo).

33. Potenziale di raccolta delle informazioni. Il potenziale di acquisizione di informazioni associato allo stato fuori dal corpo sembra attirare maggiormente l'attenzione dal punto di vista dello sviluppo di applicazioni pratiche per la tecnica Gateway.

Sfortunatamente, sebbene lo stato fuori dal corpo possa apparentemente essere raggiunto da molte persone senza eccessivo dispendio di tempo o fatica, gli scopi per i quali può essere indirizzato sono attualmente limitati dal fatto che, sebbene gli individui in quello stato possano viaggiare ovunque su un su base istantanea sia nella sfera terrestre che in altre sfere, la distorsione dell'informazione nel primo contesto rimane una delle principali preoccupazioni. Fino ad oggi, secondo uno dei formatori del Monroe Institute, sono stati condotti numerosi esperimenti coinvolgendo persone che si spostavano da una costa all'altra nello stato fuori dal corpo per leggere una serie di dieci numeri generati dal computer in un laboratorio universitario. Sebbene la maggior parte abbia acquisito abbastanza cifre da rendere chiaro che la loro coscienza era presente, nessuno è mai riuscito a interpretarle tutte e dieci correttamente. Ciò sembra essere una funzione del fatto che la realtà fisica è presente il presente non è l'unica influenza olografica che l'individuo può incontrare in uno stato fuori dal corpo. Ci sono anche modelli energetici lasciati da persone o eventi che si verificano nello stesso sito fisico visualizzato, ma dal passato piuttosto che dal presente. Inoltre, poiché i pensieri sono il prodotto di schemi energetici e gli schemi energetici sono la realtà, può anche essere possibile che gli individui incontrino forme pensiero mentre si trovano in uno stato fuori dal corpo che si mescolano con la realtà fisica e non sono facilmente differenziabili. Infine, come scrive Melissa Jager, esiste un'altra potenziale area problematica nel senso che gli ologrammi possono essere visti pseudoscopicamente, cioè dentro e fuori o all'indietro, proprio come possono essere visti nella giusta prospettiva. Alcune delle distorsioni che si verificano potrebbero alla fine rivelarsi riconducibili a questa causa perché nello stato fuori dal corpo un individuo può percepire i modelli energetici olografici emessi da persone o cose che interagiscono nella realtà spazio-temporale in una forma alquanto distorta.

34. Considerazioni sul sistema di credenze. Nel 1967, Alexandra David-Neel e Llama Yongden scrissero un libro intitolato Insegnamenti orali segreti nelle sette buddiste tibetane, da cui è tratta la seguente citazione:

"Il mondo tangibile è movimento, dicono i Maestri, non un insieme di oggetti in movimento, ma il movimento stesso. Non ci sono oggetti "in movimento", è il movimento che costituisce gli oggetti che ci appaiono: non sono altro che movimento.

Questo movimento è una successione continua e infinitamente rapida di lampi di energia (in tibetano "tsal" o "shoug"). Tutti gli oggetti percepibili dai nostri sensi, tutti i fenomeni di qualunque genere e qualunque aspetto possano assumere, sono costituiti da una rapida successione di eventi istantanei."

La descrizione classica dell'ologramma universale si trova in un sutra indù che dice:

"Nel cielo di Indra si dice che ci sia una rete di perle disposte in modo tale che se ne guardi una vedi tutte le altre riflesse in essa."

Ho citato questa citazione perché mostra che il concetto di universo che almeno alcuni fisici stanno ora arrivando ad accettare è identico nei suoi aspetti essenziali a quello noto all'élite colta in civiltà e culture selezionate di alto livello nel mondo antico. . Il concetto dell'uovo cosmico, ad esempio, è ben noto agli studiosi che conoscono gli antichi scritti delle religioni orientali. Né le teorie presentate

in questo articolo sono in disaccordo con i principi essenziali della corrente di pensiero giudaico-cristiana. Il concetto di realtà visibile (cioè il mondo "creato") come emanazione di una divinità onnipotente e onnisciente, completamente inconoscibile nel suo stato primario dell'essere. L'Assoluto in riposo nell'infinito è un concetto uscito direttamente dalla filosofia mistica ebraica. Anche il concetto cristiano della Trinità traspare dalla descrizione dell'Assoluto presentata in questo articolo. La descrizione dell'energia - totalmente a riposo, nell'infinito - si adatta al concetto metafisico cristiano del Padre, mentre l'infinita autocoscienza residente in quell'energia che fornisce la forza motrice della volontà per mettere in movimento una porzione di quell'energia per creare la realtà corrisponde al Figlio. Questo perché per raggiungere l'autocoscienza, la coscienza dell'Assoluto deve proiettare un ologramma di se stessa e poi percepirlo. Quell'ologramma è un'immagine speculare dell'Assoluto nell'infinito, esiste ancora al di fuori del tempo e dello spazio, ma è ad un passo dall'Assoluto ed è l'agente reale di tutta la creazione (tutta la realtà). E il pensiero eterno o concetto di sé che risulta da questa autocoscienza serve a

Assoluto come modello attorno al quale ruota l'evoluzione dello spazio-tempo per giungere infine al riflesso e all'unione con Lui. Quel modello di pensiero, che riflette perfettamente l'essenza o "spirito" dell'Assoluto, si adatta alla descrizione metafisica cristiana dello Spirito Santo. Infine, la nostra descrizione dell'ologramma universale, il Toro della creazione e dell'evoluzione, non è né nuova né originale. Il suo uso come figura dell'universo, della creazione che si sviluppa nell'evoluzione si trova in varie rappresentazioni stilizzate praticamente in ogni sistema religioso dell'antichità, sia di derivazione orientale che occidentale, sia che si tratti del labirinto stilizzato un tempo popolare nel mondo ellenico, della versione a spirale dell'Albero della Vita ebraico o della sua controparte indù, o della Spirale cinese attraverso i quattro poteri, il significato ultimo è lo stesso. I mistici di tutto il mondo, a quanto pare, hanno percepito l'ologramma universale nella stessa forma a spirale e hanno incorporato quella conoscenza intuitiva nei loro scritti religiosi dall'antichità ai giorni nostri.

35. Limitazioni del cervello sinistro. Sembrerebbe che la fisica del ventesimo secolo stia rivisitando le intuizioni che appartengono all'umanità fin da quando i documenti scritti possono portarci. L'unica differenza è che la fisica del ventesimo secolo utilizza uno stile di ragionamento quantitativo, lineare e quantitativo dell'emisfero sinistro per avvicinarsi alla stessa conoscenza che i mistici dell'antichità apparentemente acquisivano in uno stile olistico, intuitivo, dell'emisfero destro. Come strumento nelle mani della nostra cultura del cervello sinistro, Gateway sembrerebbe essere un metodo promettente per ottenere il tipo di interfaccia intuitiva e olistica con l'ologramma universale necessario per fornire il contesto che pensatori come Einstein hanno cercato nei loro lavori per scoprire una teoria dei campi unificati in fisica. Per le persone nella nostra professione le cui preoccupazioni ruotano attorno a questioni strategiche, questioni tattiche e questioni di forma e sistema manageriale, l'accesso a un nuovo mondo di percezione intuitiva e di auto-riflessione sembrerebbe offrire, a lungo termine, i mezzi attraverso i quali conoscere in un modo veramente oggettivo. Questo perché le limitazioni autoimposte alla percezione equilibrata e alla logica oggettiva che la nostra soggettività psicologica culturale e personale impone quando usiamo lo stile di pensiero strettamente dell'emisfero sinistro potrebbero essere compensate dalla forma olistica di percezione associata a stati alterati di coscienza. Nella misura in cui arriviamo a percepire noi stessi pienamente nel contesto di quella porzione dell'ologramma universale che è il riflesso di noi stessi, in quella misura ci liberiamo dalla prigionia della soggettività.

36. Auto conoscenza. Per i filosofi mistici dell'antichità era assiomatico che il primo passo verso la maturità personale potesse essere espresso nell'aforisma: "Conosci te stesso". Per loro, l'educazione di un uomo comportava, come passo principale, il raggiungimento di un focus introverso in modo che imparasse cosa c'era dentro di sé prima di tentare di avvicinarsi al mondo esterno. Presumevano giustamente che non avrebbe potuto valutare e affrontare efficacemente il mondo finché non avesse compreso appieno il suo equilibrio psicologico personale. Le intuizioni fornite dalla psicologia del Novecento in questo contesto attraverso l'uso di vari tipi di test della personalità sembrano essere una riconvalida di questa antica intuizione. Ma

nessun test della personalità, o serie di test, potrà mai sostituire la profondità e la pienezza della percezione di sé che può essere raggiunta quando la mente altera il suo stato di coscienza sufficientemente da percepire l'ologramma stesso di se stessa che ha proiettato nell'universo in il suo contesto appropriato come parte dell'ologramma universale in modo totalmente olistico e intuitivo. Questa sembrerebbe essere una delle reali promesse della Gateway Experience dal punto di vista della sua capacità di fornire un portale attraverso il quale, sulla base di mesi se non anni di pratica, l'individuo può passare nella sua ricerca per trovare sé stesso, l'effettività personale, e verità in senso lato.

37. Aspetto motivazionale. È una procedura passo passo che prevede la pratica ripetitiva delle tecniche interessate, utilizzando ogni nuova intuizione come mezzo per penetrare più lontano durante la sessione di pratica successiva. Ma il tasso di progresso è molto più veloce con l'approccio Gateway che con la meditazione trascendentale o altre forme di autodisciplina mentale e i suoi orizzonti sembrano essere così tanto più ampi che la disciplina necessaria per praticarlo sembrerebbe rientrare nei mezzi anche del pragmatico impaziente, orientato ai risultati e scettico della nostra società. A differenza dello yoga e di altre forme di disciplina mentale orientale, Gateway non richiede pazienza infinita, totale sottomissione personale e fede in un sistema di disciplina progettato per assorbire tutte le energie dell'individuo per gran parte della vita. Piuttosto, inizierà a produrre risultati almeno minimi in un tempo relativamente breve in modo tale da avere a disposizione un feedback sufficiente per motivare ed energizzare l'individuo a continuare a lavorarci. In effetti, la velocità con cui un individuo può aspettarsi di progredire sembra non tanto una funzione del numero di ore trascorse a praticare quanto una questione della velocità con cui è in grado di utilizzare le intuizioni acquisite per rilasciare ansie e stress all'interno di entrambi. la mente e il corpo. Questi punti di blocco energetico sembrano fornire le principali barriere al raggiungimento degli stati energetici potenziati e della concentrazione mentale necessari per una rapida progressione. Quanto più l'individuo è compulsivo e "teso" all'inizio, tanto maggiori saranno gli ostacoli che incontrerà inizialmente per raggiungere un'esperienza profonda o immediata, ma quando le intuizioni cominciano ad arrivare e i blocchi cominciano a dissolversi, la strada da percorrere diventa sempre più chiaro e il valore di Gateway passa dallo status di questione di valutazione intellettuale a quello di esperienza personale.

38. Conclusione. Esiste una base solida e razionale in termini di parametri di scienza fisica per considerare Gateway plausibile in termini di obiettivi essenziali. Le intuizioni non solo personali ma di natura pratica e professionale sembrerebbero rientrare nei limiti delle ragionevoli aspettative. Tuttavia, un approccio graduale per entrare nell'Esperienza Gateway in modalità accelerata sembrerebbe necessario se si vuole portare il tempo necessario per raggiungere stati avanzati di coscienza alterata entro limiti più gestibili dal punto di vista di uno sfruttamento a livello di organizzazione dell'esperienza Gateway. potenziale. L'approccio più promettente suggerito nello studio precedente prevede i seguenti passaggi:

A. Inizia utilizzando i nastri Gateway Hemi-Sync per ottenere una migliore concentrazione del cervello e indurre la sincronizzazione degli emisferi.

B. Quindi aggiungi forti frequenze del sonno REM per indurre la quiescenza del cervello sinistro e un profondo rilassamento fisico.

C. Fornire suggestioni ipnotiche progettate per consentire a un individuo di indurre uno stato autoipnotico profondo a volontà.

D. Usa la suggestione autoipnotica per raggiungere un focus di concentrazione e motivazione molto maggiore nel progredire rapidamente attraverso gli esercizi Focus 12.

E. Quindi ripetere i passaggi A e B dopo l'uso della suggestione autoipnotica che avverrà un movimento fuori dal corpo e verrà ricordato.

F. Ripetere il passo E per acquisire facilità nell'ottenere lo stato fuori dal corpo sotto controllo cosciente. Modificare la suggestione ipnotica per sottolineare

la capacità di controllare consapevolmente i movimenti extracorporei e mantenerli anche dopo la fine dello stato di sonno REM.

G. Avvicinati agli obiettivi Focus 15 e 21 (fuggi dallo spazio-tempo e interagisci all'interno di nuove dimensioni) dalla prospettiva fuori dal corpo.

H. Utilizzare un approccio multi-focus per risolvere il problema della distorsione nei viaggi di raccolta di informazioni terrestri. Questo approccio prevede l'uso di tre individui nello stato fuori dal corpo, uno che osserva l'oggetto bersaglio qui, nel tempo-spazio, uno che lo osserva al Focus 15 mentre scivola nell'immediato passato e uno che lo osserva al Focus 21. mentre scivola dal futuro immediato. Effettuare il debriefing di tutti e tre e confrontare i dati raccolti dai tre punti di vista. Se si presta attenzione a garantire che tutti e tre escano dal corpo insieme, nello stesso ambiente, i loro sistemi energetici di coscienza dovrebbero risuonare in oscillazione simpatica. Possono sintonizzarsi con lo stesso bersaglio su diversi piani (dimensioni) con maggiore efficacia.

I. Incoraggiare il perseguimento della piena conoscenza di sé da parte di tutti gli individui coinvolti nei precedenti esperimenti per aumentare l'obiettività nell'osservazione e nel pensiero fuori dal corpo e per rimuovere i blocchi energetici personali che potrebbero ritardare un rapido progresso.

J. Sii intellettualmente preparato a reagire a possibili incontri con forme di energia intelligente e non corporea quando i confini spazio-temporali vengono superati.

K. Fare in modo che gruppi di persone nello stato Focus 12 uniscano la loro coscienza alterata per costruire modelli olografici attorno ad aree sensibili per respingere possibili presenze extracorporee indesiderate.

L. Incoraggia i partecipanti al Gateway più avanzati a costruire modelli olografici di raggiungimento di successo e rapido progresso per i colleghi avanzati per assisterli nel progredire attraverso il sistema Gateway.

Se questi esperimenti verranno portati a termine, è auspicabile che troveremo davvero una porta verso Gateway e verso il regno dell'applicazione pratica per l'intero sistema di tecniche che lo comprende.

BIBLIOGRAFIA

1. Bentov, Itzhak. Inseguendo il pendolo selvaggio. New York, EP Dutton, 1977.
2. Ferguson, Marilyn. "La realtà mutevole di Karl Pribram" Comportamento umano, maggio 1978.
3. Gliedmann, John. "Einstein contro le probabilità: il grande dibattito quantistico". Science Digest, giugno 1983.
4. Jäger, Melissa. Monografia: "La Lampada Trasforma il Laser". Monroe Institute of Applied Sciences, Faber, Virginia, senza data.
5. Monroe, Robert A. Viaggi fuori dal corpo. New York, Doubleday and Company, 1971.
6. Pura, Jill. La spirale mistica. New York, Tamigi e Hudson Inc., 1980.
7. Sannella, Lee., MD, Kundalini-Psicosi o Trascendenza. San Francisco, Henry S. Dakin, 1976.
8. Pietra, Pat. "Stati alterati di coscienza" The Mother Earth News, marzo/aprile 1983.
9. Crostata, Charles T. Stati alterati di coscienza. New York, Wiley, 1969.
12. Ologrammi. L'energia crea, immagazzina e recupera significato nell'universo proiettando o espandendosi a determinate frequenze in una modalità tridimensionale che crea un modello vivente chiamato ologramma. Il concetto di ologramma può essere compreso più facilmente utilizzando un esempio citato da Bentov in cui chiede al lettore di visualizzare una ciotola piena d'acqua nella quale vengono lasciati cadere tre sassolini. Mentre le increspature create dall'ingresso simultaneo dei tre ciottoli si irradiano verso l'esterno verso il bordo della ciotola, Bentov chiede inoltre al lettore di visualizzare che la superficie dell'acqua viene improvvisamente congelata in modo che il disegno delle increspature sia visibile preservato all'istante. Il ghiaccio viene rimosso lasciando i tre ciottoli ancora adagiati al fondo della ciotola. Quindi il ghiaccio viene esposto a una fonte potente e coerente di luce, come un laser. Il risultato sarà un modello tridimensionale o rappresentazione della posizione dei tre sassolini sospesi a mezz'aria. Gli ologrammi sono in grado di codificare così tanti dettagli che, ad esempio, è possibile prendere una proiezione olografica di un bicchiere d'acqua paludosa e visualizzarla sotto ingrandimento per vedere piccoli organismi non visibili ad occhio nudo quando si esamina il bicchiere d'acqua stesso. . L'intero concetto di olografia, nonostante le sue implicazioni scientifiche, è noto ai fisici solo da quando i principi matematici sottostanti furono elaborati da Dennis Gabor nel 1947 (in seguito vinse un premio Nobel per il suo lavoro).